

Bilancio Sociale 2013 by Ospedale Villa Betania - issuu

Bilancio Sociale dell''Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli.



FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA
L'Ospedale Evangelico Villa Betania

Bilancio Sociale 2013

45 anni di solidarietà

OSPEDALE EVANGELICO
VILLA BETANIA
FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA



FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA
L'Ospedale Evangelico Villa Betania
Bilancio Sociale 2013

45 anni di solidarietà

Comitato Direttivo

PRESIDENTE
geom. Sergio Nitti

VICE PRESIDENTE
dott. Luciano Cirica

TESORIERE
sig. Francesco Paone

SEGRETARIO
dott.ssa Cordelia Vitiello

CONSIGLIERE
past. Vincenzo Cicchetto

Collegio dei Revisori

PRESIDENTE
dott. Giovanni De Pasquale

MEMBRI EFFETTIVI
ing. Paolo Olivieri
sig. Vincenzo Ermetto

DIRETTORE GENERALE
Dott. Pasquale Accardo

DIRETTORE SANITARIO
Dott. Antonio Sciambra

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Paolo Morra

**OSPEDALE EVANGELICO
VILLA BETANIA**

80147 Napoli - Via Argine, 604
tel. 081 5912159/366
www.villabetania.org

“Le cose impossibili agli uomini sono possibili a Dio”

(Luca 18:27)



Indice

Più che un ospedale	P. 09	Attività di volontariato ospedaliero avventista	P. 61
La nostra storia	P. 13	Ospedale Europeo	P. 62
La Fondazione	P. 19	Ospedale Solidale	P. 62
Presentazione	P. 22	Attività scientifica, tutoring, formazione e convegni	P. 64
Attività Sanitaria	P. 26	Comitato Scientifico	P. 65
Medicina Generale	P. 30	Tutoring Sanitario-Scientifico	P. 65
Cardiologia / Utic	P. 30	Stage e Tirocinio	P. 66
Oncologia	P. 30	Formazione	P. 66
Endocrinologia e Diabetologia	P. 31	Convegni	P. 69
Epatologia	P. 31	Donazione Organi	P. 71
Pronto Soccorso (Emergenza, Urgenza)	P. 33	Andamento Economico, Finanziario e Gestionale	P. 72
Ecografia Interventistica	P. 34	Il Bilancio	P. 73
Chirurgia	P. 35	Attività Istituzionali	P. 73
Senologia	P. 36	Attività Ospedaliera	P. 73
Ortopedia e Traumatologia	P. 36	Uffici Amministrative	P. 76
Ostetricia e Ginecologia	P. 37	Controllo di Gestione	P. 76
Laparoscopia Ginecologica	P. 41	Tutoring Sanitario-Scientifico	P. 65
Terapia Intensiva Neonatale	P. 41	Stage e Tirocinio	P. 60
Oculistica	P. 42	Formazione e Convegni	P. 60
Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	P. 42	Formazione tramite il Consorzio I.S.S.B.	P. 62
Anestesia e Rianimazione	P. 42	Area tecnico logistica	
Terapia Intensiva	P. 43	(Ufficio tecnico, Gestione acquisti, Economato)	P. 77
Diagnostica per Immagini Servizio 1 e Servizio 2	P. 44	Accettazione attività ambulatoriali	
Patologia Clinica e Microbiologia	P. 45	e archivi documentazione sanitaria	P. 78
Anatomia Patologica e Citopatologia	P. 45	Gestione amministrativa prestazioni di ricovero	P. 78
Provenienza Ricoveri e Accessi Pronto Soccorso Organico	P. 47	D.Lgs. 231/2001	P. 79
	P. 48	Accreditamento istituzionale	P. 79
		Gestione Finanziaria	P. 81
Testimonianza Evangelica ed Umanizzazione	P. 50	Attività Istituzionali	P. 82
Il Servizio di Cappellania	P. 47	Ricordo del Dr. Teofilo Santi	P. 83
Psicologia Clinica	P. 52	Assemblea e Comitato Direttivo della Fondazione.	P. 83
		Rapporti con la Tavola Valdese	P. 84
Impegno Sociale e Solidarietà	P. 54	Rapporti con il CEO, con l'ARIS	
Il Centro Sociale Casa Mia-Emilio Nitti	P. 55	e Ospedale Evangelico Internazionale di Genova	P. 84
Contributi "Otto Per Mille"	P. 55	Rapporti con la Regione	P. 85
Cinque per mille	P. 57	Rapporti con la Provincia	P. 85
Doni ricevuti	P. 57	Consorzio Istituto Scienze Sanitarie Betania (I.S.S.B)	P. 86
Contributi della Fondazione	P. 57	Strutture ed apparecchiature	P. 88
Attività di Comunicazione	P. 58	Il Progetto del "Nuovo Ospedale"	P. 89
Convegno su "Multicultura in Sanità"	P. 58	Apparecchiature biomediche	P. 89
Festa per i 18 anni della TIN	P. 59	Riconoscimenti, Iniziative e Incontri	P. 90
Incontro e collaborazione con Emergency	P. 60		
Sponsorizzazioni e Manifestazioni	P. 60		
"Prendiamoci cura di Lei"	P. 61		

45 anni di solidarietà





Più che un Ospedale

“Villa Betania è ben più che un ospedale: è la risposta a una chiamata, una sperimentazione dell'amore di Cristo nel tempo presente: questo inquieto presente napoletano così acutamente caratterizzato dal permanere di antiche schiavitù e di nuovissime tecnologie, di impulsi di liberazione e d'infinita, sorridente rassegnazione. Villa Betania si colloca in un quartiere “povero” della metropoli, ma offre tecnologie “ricche”; vuole essere rigoroso ed umano, evangelico ed aperto: lo è stato nel passato, ma confidiamo che possa esserlo anche nel futuro” (Sergio Nitti, Pubblicazione per il Ventennale, 1988)

“L'Ospedale nasce come opera evangelica di testimonianza dove l'ammalato viene considerato come un fratello da servire ed assistere nel nome di Cristo, in un logica di salute globalmente intesa, sia in senso fisico che in quello psicologico e spirituale. Opera evangelica che non vuole essere un'opera confessionale, ma un luogo laico dove tutti, senza discriminazioni religiose, possono trovare servizi essenziali per la cura della malattia, secondo principi di “compassione” e di umanità, di assistenza e di efficienza, di innovazione e di integrazione.” (Atto aziendale OEVB 2004)

L'Ospedale Evangelico Villa Betania, nato nel 1968, per opera delle chiese evangeliche napoletane, è **“un'azienda no profit”** con **158 posti letto** e con un organico complessivo di **423 dipendenti** (tempo indeterminato, tempo determinato, libero-professionisti) composto per il 71% da donne e per il restante 29% da uomini. Assicura circa **15.000 ricoveri annui (Ordinari e DS/DH)** e circa **50.000 prestazioni di Pronto Soccorso e Osservazione Breve Intensiva**. Svolge da sempre il suo intervento medico in area depressa della periferia napoletana, ma con il tempo ha saputo coniugare la solidarietà con l'efficienza e l'umanizzazione con l'eccellenza medica e scientifica. Ospedale fornisce servizi con elevati standard qualitativi, ma anche

“virtuosi” in termini di costi per la collettività: i nostri costi di gestione infatti sono di gran lunga inferiori di quelli della media regionale, a parità di prestazione!

Le attività sanitarie realizzate sono quelle di: Pronto Soccorso, Medicina Interna, Oncologia, Endocrinologia e Diabetologia, Epatologia, Cardiologia/Utic, Ecografia Interventistica, Chirurgia Generale e Laparoscopica, Senologia, Ortopedia e Traumatologia, Ostetricia e Ginecologia, Laparoscopia Ginecologica, Terapia Intensiva Neonatale, Oculistica, Gastroenterologia e Endoscopia Digestiva, Terapia Intensiva Adulti, Servizio Diagnostica per Immagini, Laboratorio Patologia Clinica e Microbiologia, Anatomia e Istologia Patologica, Anestesia e Rianimazione.

È presente in Ospedale anche un Servizio di Psicologia, volto ad umanizzare il rapporto malato-ospedale nonché un Servizio di Cappellania che offre a chi ne fa richiesta - senza distinzioni ma rispettosa delle diverse sensibilità di fede - un supporto ed un'assistenza spirituale.

I nostri reparti mostrano e perseguono logiche di “eccellenza” riconosciute a livello regionale e spesso anche a livello nazionale. Tre reparti di Terapia Intensiva (Neonatale-Adulti -Cardiologica), un Centro Nascita di III livello riferimento regionale per le gravidanze a rischio, con un bassissimo numero di cesarei (circa il 30%). La TIN (Terapia Intensiva Neonatale) ha ribaltato il primato negativo della mortalità neonatale della zona. Un reparto di Oculistica tecnologicamente avanzatissimo dotato di tutte le più sofisticate e moderne apparecchiature, capace di affrontare tutti i problemi oftalmici. Il Reparto di Chirurgia all'avanguardia nel campo della Laparoscopia e della Chirurgia dell'Obesità.

La struttura di Ortopedia e Traumatologia utilizza le più moderne tecniche mininvasive per i vari approcci chirurgici. La nostra unità di Senologia ha dimostrato standard di accuratezza diagnostica che la pongono tra le strutture di eccellenza della Regione. Il Reparto di Oncologia è ormai diventato un centro di riferimento per tutto il territorio. Il nostro Pronto Soccorso, unico esistente nell'area est di Napoli, serve un vastissimo bacino di utenza (circa 300 mila persone) e spesso accoglie malati trasferiti da altri ospedali per mancanza di

posti letto. I reparti di Medicina Interna, di Epatologia, di Cardiologia, di Endocrinologia e Diabetologia forniscono 24 h su 24 servizi di alta assistenza ai malati trasferiti dal Pronto Soccorso e a quelli provenienti da altri ospedali. Il nostro ospedale è dotato anche di un'Unità di Ecografia Interventistica che - tra i pochi in Campania - utilizza il Fibroscan per le indagini epatiche non invasive. L'Ospedale è dotato infine di tutti i Servizi Anestesiologici e Diagnostici che gli garantiscono un'autonomia diagnostica pressoché completa.

Il nostro ospedale rappresenta anche un punto di riferimento formativo e di tutoring nei confronti di medici iscritti alle Scuole di Specializzazione in Medicina Interna, Radiologia, Chirurgia, Ostetricia e Ginecologia ed Anestesiologia e Rianimazione, nonché di studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, in Ostetricia, in Infermieristica, in Psicologia ed in Tecnici Sanitari Radiologia Medica della Seconda Università degli Studi di Napoli.

Ogni anno l'Ospedale, tramite suoi medici, organizza Congressi Scientifici anche a livello nazionale e corsi di formazione e riqualificazione per Infermieri e altri Operatori Sanitari provenienti dal nostro e da altri Ospedali della Regione.

Oltre alla parte sanitaria, il nostro ospedale è anche all'avanguardia nel settore amministrativo e contabile. Un attento controllo di gestione, attraverso complessi sistemi di contabilità analitica per centri di responsabilità, ci permette di individuare esattamente e dettagliatamente i costi e i ricavi di ogni reparto. I nostri bilanci sono pubblici e sono sottoposti al controllo dell'Assemblea delle Chiese Fondatrici, alla verifica del Collegio dei Revisori Interni alle Chiese, nonché a quella di un Revisore Esterno Certificato.

Ogni anno, viene offerta questa pubblicazione che rappresenta il **"Bilancio sociale"** del lavoro svolto, che si rivolge ai dipendenti, alle Chiese, ai nostri amici e ai nostri referenti. La pubblicazione, dopo una presentazione, riporta i dati dell'attività sanitaria dei vari reparti, per passare poi agli aspetti della "testimonianza evangelica e all'umanizzazione", a quelli dell'impegno sociale e della solidarietà, della formazione e della ricerca scientifica; per finire a quelli relativi all'andamento economico e ai rapporti istituzionali



La posa della prima pietra

La nostra storia

La storia dell'Ospedale Evangelico è strettamente legata con quella della Napoli del dopoguerra, che porta indelebilmente l'impronta di una notevole personalità di un medico evangelico metodista: **Teofilo Santi**. Il medico apparteneva ad una famiglia pastorale che dal 1905 gestiva una casa per orfani: "Casa Materna". Si era laureato nel 1933 ed aveva sognato di poter dare la propria opera di medico in una missione in Africa.

Nell'inverno 1944-45 Napoli era una città affamata, semidistrutta dai bombardamenti. Circa 40.000 persone erano rifugiate nelle grotte circostanti la città. Un giorno vide arrivare una madre con un bambino denutrito e malato. Veniva a piedi da Napoli ed abitava nelle grotte di Capodimonte insieme con molti altri. Fu quando il dr. Santi andò a visitare questo bambino "a casa" che si convinse che la sua missione si sarebbe dovuta svolgere non in Africa ma tra il suo popolo. Da quel momento la sua principale preoccupazione fu di informare tutti gli evangelici napoletani della sua "scoperta" e di sensibilizzarli il più possibile.

Le Chiese Evangeliche Napoletane, da sempre attive nell'opera sociale, risposero all'appello del dr. Santi. Supportati ed incoraggiati anche dai tanti evangelici facenti parte delle truppe alleate, alcuni giovani presero l'impegno di accompagnare il medico nelle sue visite settimanali alle grotte e, contemporaneamente, le comunità iniziarono a raccogliere fondi per finanziare quest'opera.

Nel 1946 si costituisce un Comitato Promotore formato dalle Chiese Evangeliche di Napoli che, per dare una prova della loro solidarietà verso i sofferenti, si pone come obiettivo la costruzione di un ospedale evangelico da realizzarsi in uno dei quartieri più poveri della città. Si decide pertanto di intervenire in Ponticelli uno dei quartieri più degradati e popolosi di Napoli, privo di ogni struttura sanitaria e sociale. Vengono raccolti i fondi necessari, si individua il suolo adatto che viene acquistato il 6 novembre 1962 e, il 20 ottobre 1968,

grazie all'aiuto determinante delle Chiese sorelle in Europa e negli Stati Uniti, l'ospedale Evangelico Villa Betania viene inaugurato, con 86 posti letto, pochi reparti e servizi essenziali e circa 60 dipendenti.

Nel 1975, l'ospedale attraversa un nuovo periodo di cambiamento, dovuto alle nuove disposizioni di legge: Villa Betania assume, pertanto, la fisionomia di "Gestione autonoma dell'Ente Morale Tavola Valdese" ed è inserita nella fascia più alta per le Case di Cura Convenzionate, con 120 posti letto.

Nel 1991, allo scopo di ottenere la Classificazione con la Regione, Villa Betania assume lo status giuridico di Fondazione Evangelica Betania, ente ecclesiastico autonomo nell'ambito dell'ordinamento valdese.

Nel 1993, la Regione Campania approva il Decreto che conferisce all'ospedale lo status di Ospedale Generale di Zona " e dal 1994, a seguito di una specifica convenzione, si attivano i nuovi reparti e si ampliano i servizi: per arrivare a 147 posti letto ed a circa 240 dipendenti

Nel 1998, Villa Betania viene inserita nel Piano Regionale Ospedaliero quale sede di Pronto Soccorso Attivo (P.S.A.) e tale riconoscimento - che perdura fino ad oggi - determina un ulteriore sviluppo dell'attività dell'ospedale, per arrivare agli attuali 158 posti letto e 390 dipendenti.

Ancora oggi, comunque, la conduzione dell'Ospedale è l'emanazione del Comitato Promotore del 1946 e di quelle Chiese (Avventista, Battista, Valdese, Apostolica, Metodista, Luterana, Esercito della Salvezza) che ne costituiscono l'Assemblea, che ha il compito di amministrarlo fissandone gli indirizzi generali, approvandone i bilanci e nominando i responsabili della sua gestione.

LA SCELTA DI UN'AREA DEGRADATA

Quando si decise di acquistare il terreno per costruire un Ospedale Evangelico a Napoli, la scelta di **Ponticelli, quartiere periferico** della città non fu certamente casuale o immotivata. Nel quartiere, tra i più emarginati ed abbandonati, vivevano, secondo il censimento del 1961 circa 35 mila persone. Ma non esisteva

nessuna struttura ospedaliera. La zona era povera, priva di verde e di servizi sociali, pochissime ed insufficienti erano le scuole. Gli abitanti vivevano in ristrette abitazioni, molte delle quali malsane e fatiscenti, ed in numerosissimi casi le condizioni igienico-sanitarie presentavano pericolose ed inaccettabili carenze.

Con il terremoto del 1980 si è addirittura aperta nel quartiere una nuova ed ulteriore fase. Il programma di ricostruzione del Comune di Napoli ha individuato, in questa parte della città uno dei nuovi poli di insediamento urbano. Questo significa che nel giro di alcuni decenni la popolazione di Ponticelli è aumentata del 50%, per arrivare a circa 53.000 abitanti, secondo il censimento 2011, in controtendenza rispetto alla città di Napoli.

In questa situazione, questo quartiere continuerà a mantenere, purtroppo, il suo carattere di periferia urbana caotica e violenta, ammesso indistinto di cemento e di miseria. L'attuale tessuto sociale abitativo, del resto, non sarà in grado di rispondere alle nuove diversificate domande di integrazione culturale e sociale, così come non potrà soddisfare decentemente la nuova domanda sanitaria, che sempre si accompagna, a volte in modo traumatico, a questi tipi di cambiamenti urbani. L'area di Ponticelli si trova oggi in una fase critica, al limite delle vivibilità e in futuro potrebbe anche peggiorare, creando fenomeni preoccupanti, altamente disgreganti. Negli ultimi anni il quartiere ha visto anche l'insediamento di campi rom, dove vivono in condizioni di estrema indigenza centinaia di persone, moltissime delle quali giovani, bambini e donne. La percentuale ufficiale, degli occupati (divisi, secondo stima: 3 % Agricoltura, 32% Industria, 65% Commercio e Pubblica Amministrazione) raggiunge 36% della intera popolazione, ma parte di questi lavoratori hanno occupazioni saltuarie, spesso sono sottopagati e non sempre sono in regola con le leggi previdenziali e assicurative. Il tasso di disoccupazione è alto, ma soprattutto quello giovanile è tra i più alti in Italia circa il 55% (contro il 41% di Napoli)

La mortalità infantile è tra le più elevate della città (2,8 per 1000 nati vivi, secondo l'ultimo censimento) e ogni anno nascono nel quartiere circa 500 tra bambini e bambine. Le cause di morte della popolazione (250 decessi in media all'anno) sono da imputarsi nella maggior parte dei casi a: tumori, malattie dell'apparato

cardiocircolatorio, malattie dell'apparato respiratorio. Fino a qualche anno fa, i casi di epatite virale e di febbre tifoidea erano tra i più elevati, in termine percentuale, della città di Napoli.

Esiste una carenza cronica di centri culturali e di luoghi di aggregazione qualificata e stimolante, anche se esistono alcuni rari e sporadiche eccezioni: come il nostro centro evangelico "Casa-Mia-Emilio Nitti". Le scuole sono insufficienti, in alcune di essi si fanno doppi turni, per carenza di aule. In molte zone più depresse si registrano fenomeni di evasioni scolastica e di abbandono tra i più alti a Napoli

Ma il nostro bacino d'utenza, con il tempo, è diventato anche tutta **l'area dei Comuni Vesuviani ad est di Napoli**. Una delle aree più popolate e congestionate d'Europa, dove si raggiunge la densità abitativa più alta d'Italia con punte fino a circa 15.000 ab./km². Questa area ripete, moltiplicandoli, gli stessi problemi e drammi napoletani. In particolare lamenta, soprattutto a seguito della chiusura/ridimensionamento di alcuni ospedali territoriali e dei relativi Pronto Soccorso, una nuova "emergenza/urgenza" sanitaria.

Operare, come Ospedale Evangelico, in questa realtà con un bacino d'utenza di circa 300 mila persone, come si può immaginare, non è facile e né comodo, ma proprio per questo, essendo l'unica struttura significativa e specializzata, il nostro ruolo diventa insostituibile e fondamentale nel garantire oggi, ma anche in futuro, l'adeguato e necessario servizio di assistenza e di cura sanitaria.





La Fondazione Evangelica Betania

L'Ospedale Evangelico Villa Betania svolge le sue attività nell'ambito della Fondazione Evangelica Betania costituita da dieci Chiese Evangeliche dell'area napoletana. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue fini di assistenza sanitaria, sociale e spirituale, istruzione e beneficenza. In tal senso, la Fondazione, oltre a gestire l'Ospedale Villa Betania, promuove, realizza e sostiene:

- iniziative di solidarietà
 - manifestazioni culturali
 - corsi di formazione in campo sanitario e bioetico
 - prevenzione sanitaria
 - centri sociali e convegni per problemi legati all'area socio-sanitaria, al "disagio" e alle povertà
 - assistenza per emarginati, immigrati, tossicodipendenti, disabili
 - borse di studio e contributi economici in favore di situazioni di emergenza sociale
 - percorsi di umanizzazione del rapporto medico-paziente
 - promozione della cultura scientifica
-
- Nel corso di questi anni è stato anche costituito un Consorzio con la Chiesa Metodista denominato ISSB(Istituto Scienze Sanitarie Betania) che è stato accreditato dalla Regione, quale centro di Formazione, che organizza ed eroga, in qualità di soggetto autonomo, corsi di formazione per medici e personale sanitario.
-
- Da diversi anni la Fondazione contribuisce e collabora nella gestione del Centro Sociale Casa Mia-Emilio Nitti: un centro evangelico impegnato a Ponticelli contro l'emarginazione giovanile e nella lotta al-

l'evasione scolastica. I locali del Centro vengono utilizzati tutto l'anno anche per varie necessità dell'Ospedale, quali i corsi di preparazione al parto, convegni vari, la festa dei bambini della TIN e i corsi dell'ISSB.

La Fondazione inoltre sostiene il Servizio di Cappellania presso Villa Betania. Tale servizio, organizzato da un pastore evangelico, specializzato in Counselor Professionale, assicura per i pazienti e loro familiari la cura pastorale quotidiana e la relazione d'aiuto pratica.

- La Fondazione Evangelica Betania organizza, periodicamente, convegni su temi bioetici e collegati a problematiche etico-sociali:

2006: "Relazione Medico-paziente e Umanizzazione della Medicina"

2008: "Problematiche bioetiche di inizio e fine vita"

2010: "Quando sceglie il paziente: dall'autodeterminazione al consenso informato"

2012: "Le Nuove povertà e l'Infanzia Negata a Napoli"

2013: "La Multiculturalità in Sanità"

La Fondazione, infine, promuove dal 2012 alcune iniziative di Comunicazione: il programma "Idee sulla Città" che patrocina iniziative culturali delle comunità evangeliche; l'house-organ "Betania Informa", il trimestrale sulla vita dell'Ospedale; "Quaderni di Betania", una rivista di approfondimento scientifico e culturale; "Betania News", un notiziario via email con le principali informazioni.



Presentazione

45 ANNI DI SOLIDARIETÀ

L'anno 2013 è stato particolarmente significativo perché l'Ospedale Evangelico Villa Betania ha festeggiato i 45 anni dalla sua fondazione. L'Ospedale fu inaugurato, infatti, il 20 Ottobre 1968, quando, dopo circa 20 anni e mille difficoltà dall'avvio del progetto, il medico metodista Teofilo Santi con il sostegno delle Chiese Evangeliche napoletane vide realizzare il suo "sogno" di un ospedale a Ponticelli, nella periferia di Napoli: aperto a tutti, solidale e gratuito, di cui si aveva grande necessità in un quartiere emarginato e senza strutture sanitarie. Un progetto nato sulla scia della drammatica esperienza come medico "di strada" nell'immediato dopoguerra nella Napoli affamata e semidistrutta dai bombardamenti, soccorrendo e curando migliaia di persone che vivevano nelle grotte e in quartieri malfamati della città come i "Granili".

Le celebrazioni per il 45° anniversario non hanno però rappresentato solo un'occasione di festa, ma sono state anche un momento di riflessione sul nostro futuro e su quello della Sanità in generale, che vive in questo momento una fase di crisi e di difficili ristrutturazioni economiche. Per questo abbiamo organizzato una tavola rotonda con lo scopo di far confrontare esperienze diverse nel campo della "terza" sanità, oltre quella pubblica e privata. Siamo convinti che l'ospitalità religiosa in Italia possa dare un contributo ad una nuova visione della Sanità e che possa, recuperando le idee e le buone pratiche della nostra tradizione ospedaliera evangelica, trarre anche nuove indicazioni e nuovi percorsi.

La manifestazione si è aperta con i saluti del Presidente della Fondazione Evangelica Betania e di quello di tutti i rappresentanti delle Chiese Fondatrici. Sono poi intervenuti il Presidente della Regione Campania Stefano Caldoro e il Sindaco di Napoli Luigi De Magistris. È poi proseguita con una tavola rotonda su: "L'Ospe-

dale tra passato e futuro. Gli ospedali religiosi ed evangelici nella crisi della Sanità” che ha fatto poi il punto sulla ospedalità religiosa in Italia, con la partecipazione di Luciano Cirica, Vicepresidente della Fondazione Evangelica Betania, del Fratel Mario Bonora, Presidente Nazionale ARIS, dell’Onorevole Raffaele Calabrò, Consigliere per la Sanità Regione Campania, del pastore Eugenio Bernardini, Moderatore della Tavola Valdese, di Barbara Oliveri Caviglia, Presidente dell’Ospedale Evangelico Internazionale di Genova e di Herr Bernd Rühle, Direttore Generale del “Diakonie Klinikum” di Stoccarda. Una discussione a più voci, anche straniera, che ha permesso di avere idee e stimoli nuovi, per affrontare gli scenari sempre più difficili del mondo sanitario. Ma anche la conferma che oggi, come 45 anni fa, l’unica strada da percorrere per gli ospedali rimane sempre quella di una sanità “etica” e solidale, condizione essenziale per una medicina efficiente e di qualità, a tutti i livelli ed in tutti i settori.

L’Ospedale Evangelico è qui a Ponticelli da 45 anni a dimostrare, in questo quartiere emarginato di Napoli, che è possibile realizzare un sanità diversa e più umana. Una sanità “pubblica” ed efficiente, senza fini di lucro e innovativa, tecnologica ma anche vicina ai malati e ai loro familiari. Villa Betania è stato dunque **“più di un Ospedale”**. Un luogo di cura e di assistenza, ma anche un luogo di condivisione e di aiuto, di ricerca scientifica e di formazione per personale sanitario, di testimonianza e di speranza’, in un ‘area difficile e critica come quella napoletana.

Oggi, siamo diventati, a detta di tutti, un ‘eccellenza medico-scientifica e un punto di riferimento essenziale e insostituibile di un ampio bacino, che va oltre il quartiere ed oltre Napoli. Un piccolo segno di speranza e di concreto ottimismo in questo Mezzogiorno, non più povero come negli anni del dopoguerra, ma ancora oggi arretrato e distante dal resto del paese e dell’Europa.

Abbiamo tentato di essere, in tutti questi anni, un segno profetico e samaritano. Speriamo di esserci riusciti almeno in parte, non pensiamo infatti di essere perfetti o esenti da errori (o da peccati), ma la nostra responsabilità evangelica è pari alla nostra sobrietà e alla consapevolezza dei nostri limiti.

Dopo 45 anni, nuove sfide ci si pongono però davanti, a cominciare da quella, non più rinviabile, **dell'ampliamento della nostra struttura**, ormai necessario per soddisfare le nuove esigenze di cura e di qualità del comfort ospedaliero. Non sarà una sfida facile perché comporterà un ingente sforzo finanziario, un articolato e complesso programma realizzativo ed un lungo impegno organizzativo. Siamo per questo seriamente consapevoli della portata strategica di questa scelta, ma anche intimamente convinti della correttezza e della necessità di questa operazione, che porterà nuovi vantaggi ed ulteriori benefici agli ammalati e ai nostri operatori.

Tra le nuove sfide che ci attendono infine non possiamo dimenticare gli ulteriori tre progetti, per i quali abbiamo iniziato a lavorare nel corso del 2013:

- L'Ospedale Europeo, con l'idea di realizzare un gemellaggio ed uno scambio di esperienze con gli altri ospedali europei, anche ipotizzando attività comuni finanziate dai Fondi Europei.
- L'Ospedale Scientifico, con l'ipotesi di costruire una rete scientifica finalizzata alla realizzazione di attività di ricerca collegata all'attività ospedaliera.
- L'Ospedale Solidale, che significa lavorare insieme ad altre associazioni non profit per attuare progetti di aiuto e di solidarietà verso quei malati e verso quelle persone che vivono anche situazioni di disagio esistenziale e psicologico.



Attività Sanitaria

- Anche quest'anno, prima di descrivere in dettaglio l'attività sanitaria svolta nel 2013 dall'Ospedale Evangelico di Napoli, non si può non fare accenno al contesto in cui si è operato e non si può non sottolineare che il riassetto della rete ospedaliera previsto dal Decreto 49 del 27/9/2010, promulgato dal Commissario ad Acta per il piano di rientro del settore sanitario, è stato effettuato solo per quella parte che prevedeva la chiusura o il forte ridimensionamento degli ospedali meno efficienti ed è stato invece quasi del tutto eluso per quanto attiene alla riconversione di tali ospedali in strutture per lungodegenza, hospice, ospedali di comunità.
- Tale situazione generale per il nostro bacino di utenza ha significato la chiusura del pronto soccorso dell'ospedale Maresca di Torre del Greco, del pronto soccorso dell'ospedale Cav. Apicella di Pollena Trocchia, del pronto soccorso ortopedico del CTO e della postazione PSAUT di Ponticelli, con conseguente dirottamento sul nostro pronto soccorso di un gran numero di pazienti provenienti dai Comuni limitrofi con un incremento significativo non tanto degli accessi in assoluto bensì con un aumento dei casi gravi e gravissimi; tale situazione ha comportato, nostro malgrado, un aumento dei tempi di attesa per i codici verdi, un aumento dei tassi di abbandono dei pazienti affetti da patologie meno impegnative, un aumento dei ricoveri in barella per mancanza di posti letto e, spesso, ha reso necessario trattenere i pazienti più giorni nei locali del pronto soccorso o in caso di trattamento di patologie respiratorie severe con bisogno di ossigenoterapia ad alto flusso o di respirazione meccanica non invasiva, o in caso di esaurimento dello spazio fisico nei singoli reparti dove aggiungere un ulteriore posto barella.
- Tale evoluzione di eventi, iniziata nella seconda metà del 2010, è continuata con un progressivo incremento attraverso tutto il 2013 fino ad oggi.
Va detto per completezza di esposizione che anche gli altri grandi ospedali napoletani sono stati oggetto di un aumento dell'attività per la chiusura o il forte ridimensionamento di ospedali quali il San Gennaro, il Santa Maria degli Incurabili, il Loreto Crispi, il CTO e che pertanto è diventato sempre più difficile sperare di poter trasferire i nostri pazienti in eccesso presso altri ospedali.

Tale incremento di attività del pronto soccorso ha portato ovviamente ad un aumento di tutta l'attività ospedaliera: maggiore richiesta di esami ai servizi diagnostici, maggiore numero di ricoverati per ciascun reparto, aumentato turn over dei pazienti per far posto a quelli ricoverati in barella o in pronto soccorso, aumento dello stress degli operatori; altrove la soluzione ideata per fronteggiare un tale aumento dell'attività d'urgenza è stata la riduzione o, per alcuni periodi, la sospensione dell'attività di elezione, non all'Ospedale Evangelico!

- Tutte le sedute operatorie previste sono state effettuate, tutti gli impegni presi con i pazienti rispettati; si è dato il maggior impulso possibile alle attività di day surgery o di one day surgery, i grossi interventi sono stati preceduti da attività diagnostica effettuata quasi sempre in regime di preospedalizzazione, le quattro sale operatorie sono state utilizzate per l'elezione dal lunedì al venerdì per dodici ore al giorno, si è operato in elezione anche il sabato, si è provveduto ad allungare l'orario di attività dell'Endoscopia con sedute di 6 ore tutti i giorni, dal lunedì al sabato, e di 12 ore tre volte a settimana.
- Non si può a questo punto non rivolgere un pensiero riconoscente nei confronti del personale sanitario dell'Ospedale Evangelico, medici, infermieri, tecnici, amministrativi, sempre pronti a dare risposte ai pazienti in termini di assistenza ed umanizzazione, ad adattarsi ai frenetici ritmi di lavoro, a raddoppiare turni in sostituzione di altri, flessibili agli spostamenti, vittime della cattiva educazione e dell'aggressività dell'utenza, rispettosi dei regolamenti, con un basso tasso di morbilità, con forte senso di appartenenza. E' al nostro personale sanitario che dobbiamo la sopravvivenza dell'Ospedale ed il superamento di tanti momenti bui così come di tante piccole grandi difficoltà quotidiane.
- Nel 2013 sono stati effettuati nei vari Reparti del nostro Ospedale **10.673 ricoveri ordinari** (10.843 nel 2012, 10.447 nel 2011) e **5.939 ricoveri in regime di DS/DH** (5.704 nel 2012, 5.069 nel 2011); in Pronto Soccorso sono stati accolti **47.543 pazienti** di cui **5626** seguiti in Osservazione Breve Intensiva e successivamente dimessi al domicilio dopo stabilizzazione.

- È evidente come il numero dei ricoveri ordinari sia nella media rispetto agli anni precedenti e come siano aumentati ulteriormente quelli in regime di DS con una piccola quota di DH in linea con le indicazioni regionali; da notare come l'alto numero di pazienti trattato in Pronto Soccorso con Osservazione Breve Intensiva abbia consentito di stabilizzare e dimettere entro le 12 ore pazienti che, in altre epoche, sarebbero stati sottoposti a ricovero con il rischio di generare DRG ad alto rischio di inappropriatezza; la modalità di Osservazione Breve Intensiva, annessa al Pronto Soccorso, così come previsto dalle migliori pratiche di utilizzo degli ospedali, riduce i ricoveri brevi ad alto rischio di inappropriatezza, evita l'occupazione dei posti letto in reparto, dà una risposta efficace ed efficiente ai bisogni di salute dei pazienti, supporta le attività di medicina del territorio carenti per quanto attiene in primis all'assistenza domiciliare ma anche agli ospedali di comunità, ai reparti di lungodegenza, alla medicina specialistica ambulatoriale ed alla riabilitazione respiratoria e cardiologica, consente infine al SSR di risparmiare in termini di spesa sanitaria e di corretta allocazione delle risorse. Si è assistito quindi ad un ulteriore incremento dei volumi di attività svolti negli anni precedenti confermando il ruolo dell'Ospedale Evangelico come perno dell'assistenza sanitaria pubblica nella zona orientale di Napoli. È stato inoltre quasi azzerato il numero dei ricoveri in Day Hospital di tipo diagnostico, di per sé già basso da sempre nel nostro ospedale, rispetto ai ricoveri ordinari e Day Surgery, nel rispetto della normativa regionale. Perseguendo la strategia già attuata negli anni precedenti tendente a creare dei percorsi diagnostici e procedurali alternativi al ricovero ordinario con l'obiettivo di limitare il tempo di permanenza dei pazienti in Ospedale, i tempi di attesa preoperatori ed i ricoveri impropri, si è ricorso sempre più a ricoveri in regime di day-surgery ed alla cosiddetta pre-ospedalizzazione che consiste nel convocare in Ospedale i pazienti in attesa di intervento chirurgico di elezione per eseguire, in uno o più accessi, tutti quegli esami diagnostici, clinici o strumentali che sono propedeutici all'intervento e che normalmente obbligano il paziente a lunghi periodi di ricovero prima di poter essere sottoposti all'atto chirurgico previsto.

■ MEDICINA GENERALE

L'U.O.C. di Medicina Interna ha effettuato nell'anno 2013 complessivamente **1.460 ricoveri** (1.571 nel 2012, 1.313 nel 2011), di cui **1.430 ordinari** e **30 in regime di Day Hospital**, con una degenza media per gli ordinari di 7.3 giorni (7.6 nel 2012, 8.3 nel 2011) ed un peso medio per ricovero di 1.05, con un lieve riduzione nei ricoveri giustificata dalla redistribuzione dei posti letto nell'ambito del dipartimento in favore dell'Epatologia.

La stragrande maggioranza dei ricoveri è stata effettuata d'urgenza in favore di pazienti provenienti dal Pronto Soccorso; circa un terzo dei ricoveri è stato dovuto a patologie respiratorie acute, di cui molte trattate con ventilazione assistita (B-PAP, C-PAP), i restanti ricoveri sono stati costituiti da patologie cardiovascolari e circolatorie, cerebrovascolari acute e gastroenterologiche; circa il 90 % dei ricoveri è stato costituito quindi da patologie d'urgenza che hanno messo a dura prova il personale medico ed infermieristico ed hanno reso necessaria la integrazione continua di più figure specialistiche afferenti al Dipartimento di Medicina ed agli altri Dipartimenti, consentendo 24 ore su 24 di offrire una assistenza di alto livello a coloro che si sono rivolti al nostro Ospedale.

■ CARDIOLOGIA/UTIC

Ha effettuato nell'anno 2013 complessivamente **554 ricoveri** (564 nel 2012, 528 nel 2011) di cui **447 ordinari** (493 nel 2012, 457 nel 2011) e **107 in Day Hospital** (71 nel 2012) per complessivi 143 accessi, con una degenza media per gli ordinari di 3.18 giorni ed un peso medio di 0.92.

Si è assistito pertanto anche in questa Unità ad un consolidamento dell'attività di ricovero ordinario, esclusivamente da pronto soccorso, e ad un aumento per quanto attiene all'attività di DH riservata prevalentemente allo studio di patologie cardiovascolari con attività di diagnostica che necessitano di osservazione clinica prolungata e di eventuali interventi terapeutici tempestivi perché potenzialmente lesive per pazienti a rischio.

■ ONCOLOGIA

Configurata nel gennaio 2004 nell'ambito del Dipartimento di Medicina, l'Unità Operativa Dipartimentale di Oncologia svolge attività prevalentemente dedicata alla effettuazione di cicli di Chemioterapia.

pia Antiblastica ma anche di stadiazione e follow up di patologie neoplastiche.

Nel 2013 sono stati effettuati complessivamente **589 ricoveri** (729 nel 2012, 792 nel 2011) di cui **111 ordinari** (195 nel 2012, 360 nel 2011) e **478 in regime di Day Hospital** (534 nel 2012, 432 nel 2011) per complessivi 1.993 accessi (2.262 nel 2012, 1.522 nel 2011), una degenza media per gli ordinari di 3.2 giorni (2.7 nel 2012) ed un peso medio di 0.82; in questa Unità si è assistito pertanto ad una costante riduzione del numero dei ricoveri ordinari e da una attività svolta prevalentemente in regime di Day Hospital con adeguamento alle nuove necessità correlate ai nuovi e più lunghi protocolli terapeutici. La maggioranza dei ricoveri è effettuata in favore di pazienti provenienti dalle varie Unità dell'Ospedale (Chirurgia, Senologia, Ginecologia, Medicina.), ma non manca una significativa quota di pazienti provenienti da altri ospedali, affetti da patologia neoplastica, che sono stati valutati dal responsabile dell'Unità ed avviati a protocolli specifici di terapia.

■ ENDOCRINOLOGIA e DIABETOLOGIA

Costituita nel 2007, la Unità ha effettuato nel corso del 2013 circa 110 Consulenze Diabetologiche ed Endocrinologiche in favore di degenti ricoverati presso le varie Unità Operative, è stata portata avanti un'attività di collaborazione con l'Unità di Chirurgia tesa ad effettuare lo screening ed il follow up di pazienti affetti da patologia Tiroidea potenzialmente candidabili ad intervento chirurgico e, nell'ambito del Dipartimento di Medicina Interna, sono stati seguiti circa 200 ricoverati affetti da Diabete Mellito in fase di scompenso acuto primitivo o secondario ad altre comorbidità acute. La Unità di Endocrinologia ha inoltre effettuato nel corso del 2013 **77 ricoveri in Day Hospital** (94 accessi) che hanno riguardato pazienti affetti da patologia tiroidea con effettuazione di esami citologici con biopsia della tiroide eseguiti in collaborazione interdisciplinare con la Unità di Ecografia Interventistica ed il Servizio di Anatomia Patologica.

■ EPATOLOGIA

Nel corso del 2013 l'attività del Centro è stata caratterizzata da **277 ricoveri** (176 nel 2012, 190 nel 2011) di cui **240 ordinari** (163 nel 2012, 183 nel 2011) e **37 in Day Hospital** (13 nel 2012), con una degenza media per gli ordinari di 7.3 giorni (6.7 nel 2012, 6.8 nel 2011), un peso medio per ricovero di 1.8 (2.0



nel 2012, 1.8 nel 2011) derivante dall'1.20 dei DRG medici (75%) e dal 3.55 dei DRG chirurgici (25%), una percentuale complessiva di DRG con complicanze del 96 %. I ricoveri in regime di Day Hospital sono stati 37 (13 nel 2012, 7 nel 2011) per complessivi 88 accessi. Oltre il 70 % dei ricoveri ordinari è stato effettuato in favore di pazienti provenienti dal Pronto Soccorso, il 3 % per trasferimento da altre Unità Operative dell'Ospedale, il 25 % preordinato su richiesta dei Medici di Medicina Generale.

Altra patologia fonte di numerosi ricoveri è stata quella relativa alle neoplasie del fegato, primitive (Epatocarcinoma su cirrosi) o secondarie; sono stati infatti ricoverati e sottoposti in collaborazione con la Unità Operativa di Ecografia Interventistica ad intervento di Termoablazione Percutanea Ecoguidata di lesioni neoplastiche del fegato ben 60 pazienti (50 nel 2012, 44 nel 2011) ponendoci tra i principali centri ospedalieri della Regione nel trattamento di tale patologia. Sono state anche eseguite Alcolizzazioni Percutanee Ecoguidate di lesioni neoplastiche del fegato, agobiopsie epatiche per la stadiazione di epatopatie croniche ed Agoaspirati per la diagnosi citologica di noduli epatici sospetti. Sono state inoltre effettuate oltre 50 Consulenze Epatologiche in favore di pazienti ricoverati in altre Unità Operative dell'Ospedale.

Nel corso del 2013 il Centro di Epatologia è stato inserito tra i Centri autorizzati dalla Regione Campania alla prescrizione anche dei nuovi farmaci per la terapia delle Epatiti Virali Croniche (terapia "triplice"), sono state effettuate oltre 500 visite ambulatoriali in favore di pazienti affetti da patologie croniche del fegato, sono stati seguiti oltre 70 pazienti in terapia antivirale (Interferone, Nucleotisiidici, Antivirali ad Azione Diretta), è stata continuata l'attività di Consulenza in favore dei pazienti epatopatici iscritti al SERT del Distretto 32 della ASL Napoli 1, si è partecipato ai lavori della Rete Epatologica della ASL Napoli 1 Centro contribuendo alla stesura di protocolli terapeutici aziendali.

■ PRONTO SOCCORSO(EMERGENZA-URGENZA)

Nel 2013 sono stati registrati presso il nostro Pronto Soccorso **40371 accessi** (44.598 nel 2012 e 44.095 nel 2011) a cui vanno aggiunti **7171 accessi di Pronto Soccorso Ostetrico-Ginecologico per complessivi 47542 accessi (49942 nel 2012)** di pazienti provenienti da un vastissimo bacino d'utenza, con mezzi propri o attraverso il Servizio di Emergenza Regionale 118, spesso anche trasferiti da altri Ospedali cittadini per mancanza di posti letto. Il lieve decremento del numero di accessi, bilanciato dall'aumento del grado di severità delle patologie presentate, rispecchia una situazione nazionale di ricorso sempre

meno frequente ai Servizi di Emergenza-Urgenza da parte di pazienti affetti da patologie lievi a causa degli aumentati tempi di attesa, dell'introduzione del ticket per i codici bianchi, degli ostacoli normativi ai ricoveri cosiddetti "impropri" per patologie che potrebbero essere diagnosticate e trattate dalle strutture territoriali, per la cronica carenza di posti letto legata al ridimensionamento della rete ospedaliera. La risposta del nostro Ospedale è consistita nel proseguire anche per il 2013 ad attivare per i casi più problematici la cosiddetta Osservazione Breve Intensiva come misura tesa a stabilizzare innanzitutto il paziente e ad evitare, quando possibile, il ricorso al ricovero ospedaliero. Le patologie che prevalentemente hanno richiesto l'Osservazione Breve sono state quelle relative all'apparato digerente, apparato urinario, dolore toracico, vertigini, ipertensione arteriosa, aritmia cardiaca, convulsioni o cefalea, patologie respiratorie, traumi. Dedicati alla attività di Osservazione Breve Intensiva sono stati i nuovi Ecografi e gli apparecchi per Ventilazione non invasiva, Emogasanalisi, Pulsossimetria e per il dosaggio di Troponina ed Enzimi Cardiaci, collocati direttamente in Pronto Soccorso e necessari nel monitoraggio dei pazienti affetti da dolore toracico o insufficienza respiratoria, insieme alla disponibilità h 24 nel ns. Ospedale di Servizi Diagnostici di Radiologia e Laboratorio Analisi e di Consulenze Intensivistiche e Cardiologiche. Presso la nostra Unità di Pronto Soccorso gli Infermieri Triagisti, grazie ad una formazione continua ed all'esperienza maturata, hanno raggiunto un elevato standard di appropriatezza di codice raggiungendo il Gold Standard delle maggiori Società Scientifiche che giudicano accettabile una percentuale di sottostima o di sovrastima del 5%.

■ ECOGRAFIA INTERVENTISTICA

Nel corso dell'ultimo ventennio l'ecografia è stata oggetto di un crescente interesse e di un crescente utilizzo in quasi tutte le specialità cliniche in quanto metodica di immagine di rapida esecuzione, di relativo basso costo, scevra da rischi, di solito non invasiva; l'attività della Unità di Ecografia del ns. Ospedale nel 2013 è stata di circa 6.000 esami in favore di pazienti del Pronto Soccorso, 2500 ecografie per pazienti ricoverati o ambulatoriali, 250 ecografie con mezzo di contrasto in vena; nel 2013 è continuato l'utilizzo del Fibroscan, acquisito nel 2007, strumento modernissimo in grado di valutare il grado di elasticità del tessuto epatico, consentendo così valutazioni seriate dello stato di avanzamento del danno tissutale negli epatopazienti evitando di ricorrere ad esami invasivi quali l'agobiopsia epatica; il Fibroscan

è presente al momento in poche altre strutture Campane e, prevalentemente, è utilizzato solo per pazienti interni. Una imponente attività interventistica in favore di pazienti ricoverati presso l' Unità di Medicina, il Centro di Epatologia e l'Unità di Chirurgia (in quest'ultima spesso anche con ecografie e Termoablazioni intraoperatorie), ha visto la Unità di Ecografia Interventistica come un irrinunciabile supporto dell'attività ospedaliera globale.

■ CHIRURGIA

Nel corso del 2013 sono stati effettuati complessivamente **2.911 ricoveri** (2.735 nel 2012, 2.641 nel 2011) di cui **1.837 ordinari** (1.784 nel 2012, 1.714 nel 2011) e **1.074 in regime di DayHospital/Day-Surgery** (951 nel 2012, 927 nel 2011), per complessivi 3.365 accessi (2.886 nel 2012, 2.552 nel 2011), con un eccezionale ulteriore aumento dell'attività rispetto agli anni precedenti. Un peso medio per i ricoveri ordinari di 1.18 costituito da uno 1.61 per i DRG chirurgici (il 48.6 %) e da uno 0.78 per i DRG medici (il 51.3 %); una media di degenza per i ricoveri ordinari di 5.89 giorni; un peso medio per i Day-Surgery di 0.85 (l' 83.2 % del totale dei DS-DH) e di 0.62 per i DayHospital (il 16.7 %). Sono stati eseguiti **1.825 interventi chirurgici** e l'attività della Unità Operativa di Chirurgia è stata caratterizzata da un sempre maggiore utilizzo dell'approccio laparoscopico, dall' aumento dell'attività di Chirurgia Bariatrica (trattamento multimodale ed interdisciplinare dell'obesità patologica) e della terapia endovascolare dell'insufficienza venosa degli arti inferiori. È proseguita l'attività nell'ambito del percorso formativo delle Scuole di Chirurgia Laparoscopica della Parete Addominale e di Chirurgia Laparoscopica di Base dell'ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani) come Centro di riferimento Nazionale per l'addestramento pratico dei discenti e numerosi specializzandi universitari delle due Facoltà di Medicina della città di Napoli hanno chiesto ed ottenuto di poter effettuare presso la ns. Unità il loro tirocinio pratico. Da sottolineare anche l'attività interventistica effettuata in urgenza che ha rappresentato senza dubbio la risposta più adeguata alle necessità del Pronto Soccorso e che è stata svolta in stretta collaborazione con il personale della Terapia Intensiva del nostro Ospedale, ottenendo brillanti risultati nella stragrande maggioranza dei pazienti.

Gli interventi chirurgici eseguiti sono in netto aumento rispetto agli anni precedenti; si è passati da 1563 interventi effettuati nel 2010, a 1615 nel 2011, a 1715 nel 2012 ed infine a 1825 nel corso del 2013. Un

incremento di circa 100 interventi chirurgici l'anno legati certo alla rapporto di fiducia che si è instaurato con i cittadini del nostro territorio ma soprattutto all'utilizzo di tecniche e materiali all'avanguardia che rende la nostra chirurgia tra le prime in Campania in termini di numero e di qualità. Sono stati praticati 591 interventi in Day Surgery e 474 ambulatoriali, numeri significativamente più alti rispetto agli anni precedenti (460 Day-Surgery e 387 interventi ambulatoriali nel 2012) ed infine, ma non per questo

CASISTICA OPERATORIA 2013

Elezione

Fegato e Vie Biliari	238
Ileo - colon	102
Proctologia	142
Esofago/Stomaco/Duodeno	17
Obesità	147
Post-Bariatrica	53
Pancreas/Milza	10
Parete Addominale	278
Altri	211
<i>Day Surgery</i>	472
<i>Urgenza</i>	155
Totale interventi	1825

meno importante, si può osservare negli ultimi anni un considerevole aumento degli interventi in video laparoscopia, con crescente soddisfazione da parte dei pazienti sia in termini di recupero nettamente più veloce alle normali abitudini di vita che di riduzione significativa dei giorni di degenza. In particolare sono stati eseguiti 147 interventi di chirurgia bariatrica, 53 di chirurgia plastica post-bariatrica (un terzo in più rispetto al 2012 in cui erano 35) 114 interventi di chirurgia oncologica (di cui 63 su colon e retto, 7 su fegato e vie biliari, 8 su pancreas e 15 su stomaco (di cui un intervento di gastrectomia totale video laparoscopica), 4 su rene e surrene, 221 videolaparocolecistectomie

(compresi gli interventi di ERCP per la bonifica delle vie biliari), 142 interventi di proctologia, 22 tiroidectomie, 45 interventi per le varici degli arti inferiori, 38 impianti di port a cath (di notevole ausilio per le terapie oncologiche) e 276 interventi per la riparazione dei difetti della parete addominale (di cui 218 in open e 58 in video laparoscopia)

SENOLOGIA

Nel corso del 2013 sono stati effettuati nell' U.O.S.D. di Senologia complessivamente **518 ricoveri** (532 nel 2012, 542 nel 2011), di cui **340 ordinari** (363 nel 2012, 353 nel 2011) e **178 in DaySurgery** (169 nel 2012, 189 nel 2011), per complessivi 688 accessi (668 nel 2012, 754 nel 2011), una degenza media per gli ordinari di 3.0 giorni, un peso medio per ricovero di 1.0, una percentuale di DRG chirurgici del 97 % sia per i ricoveri ordinari che per i DH/DS.

Con tre giorni alla settimana dedicati alle attività ambulatoriali sono state effettuate oltre 2.500 visite am-

bulatoriali e di rilievo è stata la collaborazione continua con i medici Radiologi ed Anatomico-Patologi per l'effettuazione di indagini di diagnostica per immagini, agobiopsia ecoguidata e citodiagnostica che hanno presentato nel corso del 2013 un notevole aumento in termini di quantità e qualità; alle biopsie mammarie a mano libera si sono aggiunte infatti biopsie ecoguidate e puntamenti integrati con eco e mammografia, alle tecniche citologiche usate si sono aggiunte tecniche sofisticate come la determinazione del fattore C-erb2 eseguito con metodica CISH; è stato così possibile perfezionare ulteriormente il percorso diagnostico delle nostre pazienti elevando in maniera significativa gli standards di accuratezza diagnostica e ponendo l'Unità di Senologia del ns. Ospedale tra le strutture di eccellenza della Regione con oltre 300 interventi per patologia neoplastica mammaria.

■ ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Nel 2013 la U.O.S. di Ortopedia ha effettuato complessivamente **1.758 ricoveri** (1.501 nel 2012, 1.502 nel 2011) di cui **890 ordinari** (806 nel 2012, 879 nel 2011) e **732 in DaySurgery** (695 nel 2012, 623 nel

CASISTICA OPERATORIA

Artroscopia	297
Protesi	201
Traumatologia	265
Piede	134
Mano	184
Altro	154
Totale	1235

2011), per complessivi 1.459 accessi (1.395 nel 2012, 1.243 nel 2011), con una degenza media per i ricoveri ordinari di 3.7 giorni, un peso medio per ricovero di 1.1.

Anche per il 2013 il reparto di Ortopedia è stato un punto di riferimento per l'Ortopedia Campana e Meridionale. Oltre alle prestazioni ortopediche piu' convenzionali, si sono sviluppate anche ambiti superspecialistici quali la patologia e la traumatologia della spalla, la patologia del piede, la patologia del polso e della mano, la chirurgia

del'anca e del ginocchio con nuove tecniche artroscopiche e mini invasive, con la protesizzazione con materiali e disegni sempre piu' innovativi.

■ OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Il numero complessivo dei ricoveri nel 2013 è stato di **4.099 ricoveri** (4.127 nel 2012, 3.888 nel 2011) ripartito in **3.231 ordinari** (3.245 nel 2012, 3.099 nel 2011) e **868 DayHospital/DaySurgery** (882 nel 2012, 789 nel 2011), per complessivi 2.100 accessi, con una degenza media per i ricoveri ordinari di

3.8 giorni ed un peso medio per ricovero di 0.58, con una stabilizzazione del numero dei ricoveri sia ordinari che in DH/DS rispetto agli anni precedenti. Sono state effettuate dal Pronto Soccorso Ostetrico-

ATTIVITÀ DI SALA PARTO E SALA OPERATORIA NEL 2013:

Totale ricoveri: 4099 di cui ordinari 3231 pari la 79%
 Ricoveri di Gravidanza rischio in Day Hospital: 177,
 pari al 4.3% dei ricoveri totali
 Ricoveri in regime di Day Surgery: 691, pari al 17%
 N di pronto soccorso che non esitano in ricovero: 5349
Parti: 1961 di cui (33.1%) a mezzo di taglio cesareo
 (nel 30% dei casi tra le primigravide)
Interventi ginecologici (escluso LPS ed isteroscopie): 943
Isteroscopie: 360
Laparoscopia: 211

Ginecologico oltre **5.300** prestazioni. **I parti sono stati 1961** con oltre **2.000 nati** (mentre nel 2012 i parti sono stati 1937 e 1859 nel 2011) di cui **solo il 33.1%** è stato rappresentato da parti cesarei; la bassa incidenza di parti cesarei tra le primigravide (**solo il 30 %**), è una delle cifre caratteristiche dell' U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia del nostro Ospedale e bisogna tenere presente che la pur bassa percentuale di tagli cesarei praticati a Villa Betania, rispetto a quella degli altri Centri pubblici e privati della Regione, è dovuta solo al fatto che essendo il nostro un Centro Nascite di III livello, convergono su di esso da

tutta la provincia gravide affette da problematiche tali (prematùrità, obesità, patologie croniche) da rendere spesso inevitabile il ricorso al parto operativo. Degni di particolare menzione i 61 parti gemellari, gli 8 trigemini, i 7 parti gemellari espletati per via vaginale, i 30 parti vaginali in donne con precedente cesareo, i 16 parti in acqua, i 301 parti spontanei con analgesia peridurale, le 167 gravide che hanno frequentato il corso di preparazione psico-fisica al parto, le 177 gravidanze seguite in regime di DH dalla U.S. di Gravidanza a Rischio.

L'ostetricia continua ad essere l'attività principale del reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Evangelico che vede infatti ancora in crescita il numero di prestazioni eseguite come il numero di parti naturali o operativi, il numero delle gravidanze a rischio, il numero delle donne che usufruiscono dei servizi quali partoanalgesia e corso di preparazione al parto. La naturalità del processo e la mancanza di medicalizzazione sono i principali cardini alla base del basso numero di tagli cesarei pur senza incremento della morbilità neonatale.





■ LAPAROSCOPIA GINECOLOGICA

Nel corso del 2013 la Unità Operativa di Laparoscopia Ginecologica ha effettuato **211 interventi chirurgici in laparoscopia** (210 nel 2012 e 181 nel 2011) confermando il costante incremento già osservato negli anni precedenti. Suddivisione interventi: 40 isterectomie totali, 68 enucleazione cisti ovarica, 32 endometriosi pelvica profonda, 24 sterilità tubarica, 36 sindrome aderenziale addomino pelvica, 11 gravidanza extrauterina, 14 annessectomia, 7 corpo luteo emorragico, 22 drilling ovarico, 12 derotazione annessiale, 23 cromatosalpingoscopia, 4 Tumore Ovaio, 25 Laparoscopia d'urgenza

■ TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

Nel 2013 sono stati effettuati **585 ricoveri ordinari** (606 nel 2012, 574 nel 2011), suddivisi in **413 ordinari di Patologia Neonatale** e **172 ordinari di Terapia Intensiva Neonatale**, e **302 ricoveri in Day Hospital** (249 nel 2012, 239 nel 2011), per complessivi 826 accessi, con una degenza media per gli ordinari di Patologia Neonatale di 6.2 giorni e di 25.7 per quelli di Terapia Intensiva ed un peso medio di 1.0 per la Patologia Neonatale e di 5.49 per la Terapia Intensiva Neonatale; una sostanziale tenuta dei ricoveri ordinari in Terapia Intensiva Neonatale ed in Patologia Neonatale ed un deciso aumento di quelli in DH. Tra le principali cause di ricovero vanno annoverati i neonati affetti da grave immaturità o con distress respiratorio, prematuri con e senza affezioni maggiori, neonati a termine con affezioni maggiori. La attività di ricovero in DH è stata dedicata prevalentemente al follow up di neonati del ns. Ospedale affetti alla nascita da basso peso corporeo; tale attività è strettamente legata a quella dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale sui neonati di basso peso e contribuisce a far sì che l'attività di assistenza ai piccoli pazienti della ns. Terapia Intensiva Neonatale non si esaurisca al momento della dimissione ma possa essere estesa ai primi anni di vita dei neonati creando un rapporto di proficua collaborazione tra gli specialisti ospedalieri e quelli del territorio. Non è mancata una notevole attività scientifica concretizzata con la partecipazione dei Medici dell'Unità a Lavori di Ricerca ed a numerosi Congressi Scientifici Nazionali ed Internazionali in qualità di relatori o con la organizzazione di Convegni di aggiornamento in favore di Medici Neonatologi e Personale Infermieristico. Dal 2006 la Unità di Terapia Intensiva Neonatale del ns. Ospedale fa parte del Vermont Oxford Network che riunisce le migliori 1000 Unità di Terapia Intensiva Neonatale del mondo in una rete di scambio di esperienze cliniche e terapeutiche.

OCULISTICA

Nel 2013 sono stati effettuati complessivamente **2.119 ricoveri** (2.123 nel 2012, 1.807 nel 2011), di cui **63 ordinari** (90 nel 2012, 134 nel 2011) e **2.056 in Day Surgery** (2.033 nel 2012 1.673 nel 2011) per complessivi 7.882 accessi (7.825 nel 2012, 6.606 nel 2011). Una conferma dell'attività effettuata scaturita da una riorganizzazione del reparto nel 2012 e dal potenziamento dell'organico con la conferma di un collaboratore medico part-time.

Un atteso ulteriore calo dell'attività di ricovero ordinario ed lieve aumento dell'attività in regime di DS/DH così come previsto dai nuovi ordinamenti di legge.

Per quanto attiene l'Attività Clinica nel 2013 sono state effettuate 5141 procedure cliniche diagnostico-terapeutiche.

Per quanto attiene invece l'Attività Chirurgica nel corso dell'anno 2013 sono stati eseguiti un totale di **2077 interventi chirurgici** così suddivisi: n. 1319 (64%) di Chirurgia del Segmento Anteriore, n.624 (30%) Chirurgia del Segmento Posteriore e n.134 (6%) Chirurgia Oftalmoplastica

GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA

Si riporta di seguito il riepilogo delle prestazioni diagnostiche effettuate nell'anno 2013 dall'U.O.S. di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva: esami endoscopici per interni 1046 (1028 nel 2012) ed esami per esterni 2492 (2327 nel 2012) per un totale di 3513 (3455 nel 2012).

ANESTESIA E RIANIMAZIONE

L'Anestesia e Rianimazione si pone come servizio all'avanguardia, per competenze mediche e per conoscenze di tecniche invasive e non, come l'ECO-fast, le IOT con fibroscopio, le inserzioni di CVC e i blocchi ECO-guidati. Inoltre siamo in grado, senza aumento di personale, di consentire l'aumento dell'attività chirurgica sia in termini quantitativi che qualitativi, intendendo il notevole incremento ad es. della chirurgia bariatrica senza ormai limite di peso, della chirurgia generale in ogni tipo di intervento (anche toracico), chirurgia della spalla e così via.

Infine ma non per ordine di importanza ricordiamo che l'esecuzione di molti interventi di chirurgia addominale maggiore e/o in pazienti ad elevato rischio anestesilogico sono resi possibili dall'accurata va-

lutazione e preparazione preoperatoria, oltreché da un attento monitoraggio e trattamento nell'immediato postoperatorio nella nostra valida seppur piccola terapia intensiva. Nella nostra terapia intensiva infatti

ATTIVITÀ DI ANESTESIA					
	<i>Generale</i>	<i>Sub/Epidurale</i>	<i>Sed. Analg.</i>	<i>Blocchi</i>	<i>Ass loc.</i>
Ostetricia e Gin.	324	760	487		
Chirurgia Gen.	797	440			115
Ortopedia	24	542		187	328
Senologia	385				200
Oculistica	18		159		1335

vengono trattati oltre ai pazienti chirurgici anche pazienti provenienti dal pronto soccorso e dalla medicina, prevalentemente affetti da problematiche cardiorespiratorie, stati settici; e dalla ostetricia e ginecologia per lo più donne affette da gestosi o complicanze emorragiche.

Occorre infine precisare che sono state effettuati:

- 16 monitoraggi invasivo (PA cruenta e inserzione CVC)
- 32 IOT con fibrobroncoscopio, di cui 5 a pz in narcosi e 27 da sveglio, nonché narcosi in endoscopia 22 e posizionamento PEG 5
- Sedoanalgesie per ecografia interventistica
- 313 sedazioni di partoanalgesia

■ TERAPIA INTENSIVA

Nell'anno 2013 dalla Unità di Terapia Intensiva del ns. Ospedale sono stati ricoverati 70 pazienti, la maggior parte proveniente dal Pronto Soccorso o dalla sala operatoria. Il peso medio dei ricoveri è stato di 4.6 (3.49 nel 2012). La durata media del ricovero è stata di 13 giorni per paziente, con una occupazione dei posti letto all'83%. L'età media dei pazienti è stata di 63,35 anni, con Indice prognostico di mortalità del 65,6% e con una mortalità globale che è stata in realtà del 28 %, pur con differenze significative correlate al grado di compromissione del paziente all'atto dell'ingresso in Terapia Intensiva. Elevatissimo il numero delle procedure praticate ai pazienti ricoverati, espressione dell'altissimo livello qualitativo raggiunto dal ns. personale sanitario.

■ DIAGNOSTICA PER IMMAGINI SERVIZIO 1 e SERVIZIO 2

Il globale incremento di attività ha indotto alla necessità di richiedere un maggior numero di esami di diagnostica per immagini rispetto agli anni precedenti. L'attività dei due Servizi di Diagnostica è stata caratterizzata da 37167 esami (36545 esami nel 2012 e 37419 nel 2011) così suddivisi:

- RX n. 20556
- RX con mdc (urografie, cistografie, tubo digerente) n.509
- TAC senza mdc n. 5001
- Ecografie n.7814
- Mammografie n.1173
- TAC con mdc n.2114

Il 42% degli esami sono stati effettuati per l'attività di Pronto Soccorso, il resto da richieste provenienti da tutti i reparti dell'ospedale; da notare l'aumento degli esami effettuati in regime di preospedalizzazione, e quello per gli esami in favore di Pronto Soccorso, Ortopedia e Medicina verosimilmente dovuti all'incremento di pazienti afferenti all'area dell'emergenza-urgenza. Nell'ambito del complessivo significativo aumento dell'attività della Unità di Radiologia da registrare la sensibile riduzione dell'attività radiologica ambulatoriale, segno del sempre maggiore impegno del nostro Ospedale nel settore dell'emergenza-urgenza e nelle attività in favore di ricoverati.

L'U.O.C. di Diagnostica per Immagini, divisa organizzativamente in due Servizi, con personale medico, tecnico ed infermieristico indiviso, anche nel corso del 2013 ha presentato un incremento delle prestazioni sanitarie in favore del PS e dei ricoveri in regime di DS/DH.

La stretta collaborazione con i diversi dipartimenti Medici e Chirurgici dell'Ospedale (dipartimenti cresciuti progressivamente nel tempo, sia per quel che attiene alla quantità, sia per quel che attiene alla qualità delle prestazioni offerte), ha trasformato il reparto di Radiologia in un centro di riferimento per la diagnosi sempre più fine ed attenta, in grado di rispondere, quotidianamente, a quesiti, oltremodo complessi, sia in ambito di patologie di medicina e chirurgia d'urgenza che d'elezione.

Nel 2013 non sono state acquisite nuove attrezzature diagnostiche pertanto gli esami effettuati sono stati: radiologia tradizionale, radiologia gastroenterologica, defecografie, diagnostica senologica (mammo-

grafia ed ecografia mammaria), diagnostica ortopedica (esami rx tradizionali ed in carico, ecografie, artroTC), ecografia, tomografia computerizzata, diagnostica interventistica (drenaggi ecoguidati, agoaspirati). Tra i progetti avviati nel 2013 e, prevedibilmente, portati a termine nel 2014, è stata inoltrata una richiesta di convenzionamento con la Radiologia Interventistica Vascolare dell'Ospedale Cardarelli di Napoli per effettuare prestazioni ginecologiche in favore di pazienti portatrici di placenta previa centrale. Sono inoltre previste terapie intrarticolari a favore di pazienti con patologia degenerativa ortopedica.

■ PATOLOGIA CLINICA E MICROBIOLOGIA

Le attività effettuate comprendono, ad esclusione dei pochi esami che vengono inviati a strutture esterne, tutte le indagini di laboratorio che vengono richieste dai reparti, a cui si aggiungono quelle dei pazienti esterni che afferiscono alla nostra struttura con regolare impegnativa ASL. Sono stati eseguiti, nell'anno 2013, n. **639593** esami per pazienti interni (n. 627.845 nel 2012, 573.771 nel 2011) e n. **67654** per pazienti esterni (66.140 nel 2012, 67.855 nel 2011) per un totale di **707.247** esami (693.985 nel 2012, 641.626 nel 2011). Nel corso dell'anno il Laboratorio si è arricchito di un nuovo Cobas 6000 che permette, in caso di fermo macchina, di non avere interruzioni di lavoro. Inoltre con l'acquisizione di altri due strumenti Chorus e Biograd ora è possibile effettuare esami per la celachia e lo screening delle emoglobinopatie al nostro interno, senza ricorrere più a strutture esterne con evidente risparmio economico e dei tempi di refertazione.

■ ANATOMIA PATOLOGICA E CITOLOGIA

Statistica prestazioni cito-istologiche effettuate nel 2013:

Numero 11307 prestazioni totali (nel 2012 n.11540 prestazioni totali) di cui:

- **5714** prestazioni di pazienti ricoverati (nel 2012 n.5983 prestazioni di pazienti ricoverati)
- **2172 (1270 con ticket +902 esenti)** prestazioni isto-citopatologiche per i pazienti che usufruiscono delle prestazioni con il servizio sanitario nazionale. Nel 2012 n.2303 (1474 con ticket + 830 esenti).
- **3421** prestazioni per i pazienti ambulatoriali esterni (nel 2012 n.2849 prestazioni per i pazienti ambulatoriali esterni).

Le suddette prestazioni, in base all'attività diagnostica, sono state così articolate:

- a. Diagnostica Istologica su tessuti fissati in formalina ed inclusi in paraffina (n.4344 esami istologici)
- b. Attività diagnostica intraoperatoria (n.225 casi)
- c. Diagnostica citologica
 1. Esami citologici cervico vaginali Pap Test (n.1683)
 2. Esami citologici da agoaspirazione e dei versamenti (n.488)
 3. Esami citologici delle urine (n.346)
- d. Diagnostica Immunoistochimica e Molecolare:
 1. Ricerca fattori prognostico-predittivi delle neoplasie della mammella (**268** neoplasie mammarie infiltranti e **8** carcinomi in situ della mammella) ha richiesto **1356** determinazioni immunoistochimiche.
 2. Approccio integrato a tecniche di rilevamento di micrometastasi nel linfonodo sentinella di **72** neoplasie mammarie di piccole dimensioni (=1 cm) ha richiesto l'allestimento di **432** sezioni microtomiche a diversi livelli colorate in ematossilina-eosina e di **144** metodiche di immunoistochimica
 3. Immunofenotipizzazione con anticorpi monoclonali di neoplasie del tessuto emo-linfopoietico e dei tessuti molli: con un panel di 40 anticorpi sono state effettuate 239 determinazioni di immunoistochimica
 4. Ricerca e Tipizzazione HPV ad alto rischio oncogeno (n.54).
- e. Service per Strutture Esterne

La qualità e disponibilità del nostro personale tecnico e biologico ha reso possibile il mantenimento di rapporti lavorativi e di collaborazione con altri centri per l'allestimento di materiale cito-istologico, nonché per l'allestimento di metodiche immunoistochimica su tessuti fissati in formalina ed inclusi in paraffina provenienti da altre Strutture accreditate, che hanno individuato nel Nostro Servizio un cen-

tro di riferimento per la determinazione dei recettori ormonali, dei marcatori di significato prognostico-predittivo specialmente per le neoplasie della mammella.

1. Campioni istologici: 63
2. Campioni citologia cervico-vaginale: 883 di cui 559 realizzati secondo la metodica dello striscio convenzionale e 324 mediante allestimento in fase liquida (citologia su strato sottile).
3. Campioni citologia aspirativa: 75
4. Metodiche di immunoistochimica: 417

PROVENIENZA RICOVERI E ACCESSI PRONTO SOCCORSO

Interessante è la distribuzione di provenienza dei ricoveri e degli accessi al Pronto Soccorso:

	ASL NA1 (dell'Ospedale)	ASL REGIONE	ASL EXTRAREGIONE
Ricoveri	39,81% (42,05 % 2012)	57,38% (55,71% 2012)	2,81% (2,24% 2012)
Day Hospital Day Surgery	39,97% (38,02% 2012)	58,29% (60,28% 2012)	1,73% (1,70% 2012)
Pronto Soccorso	45,76% (49,5% 2012)	52,5% (48,9% 2012)	1,75% (1,6 2012)

Più del 50% circa delle nostre prestazioni sono state "scelte" dagli utenti (di altre Asl non di appartenenza dell'Ospedale) e circa il 3% proviene addirittura da altre Regioni italiane: un piccolo segno in controtendenza, rispetto al fenomeno delle migrazioni sanitarie, tipico del Sud.

ORGANICO**A tempo Indeterminato**

Dirigenti	74 (Direttori Sanitario e Amministrativo, Medici, Biologi, Psicologo)
Impiegati	217 (Infermieri, Tecnici, Amministrativi)
Operai	41 (Operatori Socio Sanitari)
Totale	332

Uomini Donne

103 (31%) 229 (69%)

A tempo determinato (Risorse equivalenti)

Dirigenti	5
Impiegati	41
Operai	4
Totale	50

Contratti Libero-Professionali/Cocopro (Risorse equivalenti)

Dirigenti	39 (medici)
Impiegati	2 (tecnici)

Organico Complessivo

Dirigenti	118 (Personale Sanitario)
Impiegati	260 (Personale Parasitario, Tecnici e Amministrativi)
Operai	45 (Operatori Socio Sanitario)
Totale	423



Testimonianza evangelica ed umanizzazione

■ IL SERVIZIO DI CAPPELLANIA

- Il Servizio Cappellania ha svolto, come sempre anche nel 2013, un' importante attività di assistenza e di aiuto spirituale, verso i malati e verso i loro familiari. L'attività, offerta liberamente a chi ne ha fatto richiesta -senza distinzioni ma rispettosa delle diverse sensibilità di fede -ha voluto rappresentare un'occasione di testimonianza evangelica e di umanizzazione del rapporto malato-ospedale, con lo scopo di rendere più supportabile l'esperienza, spesso dolorosa, della malattia.

Lo studioso Armando Pavese, che per 30 anni ha svolto ricerche nel campo delle motivazioni e delle dinamiche psicologiche dei malati, autore di numerosi saggi sull'argomento, riguardo al predominio della sofferenza sull'essere umano ha detto: "La sofferenza è un docente che non va mai in pensione". Eternamente in cattedra, sempre severa, a volte crudele e spietata, ha un immenso potere, che solo l'amore, la solidarietà e la presenza di Dio (si può aggiungere) sono in grado di contrastarla.

Va detto anche che il percorso della malattia, è un cammino ambivalente, fatto di scoperte e novità, novità piacevoli e spiacevoli, belle e brutte, infatti ad esempio può accadere di scoprire in questo particolare tempo, la gioia e la magnificenza della trascendenza, della spiritualità, della fede, e della preghiera, come autentiche medicine per la cura del corpo, in senso olistico, con risultati evidenti, riconosciuti anche dalla scienza ufficiale. Negli Stati Uniti esiste tra i medici una corrente che sostiene la "Prayer-therapy" e in alcune facoltà universitarie sono stati istituiti corsi che trattano dei rapporti tra salute, fede e religione.

Nel corso del 2013 il Servizio di Cappellania, organizzato da un pastore evangelico, specializzato in Counselor Professionale, ha assicurato:

- la cura pastorale quotidiana e la relazione d'aiuto pratica, secondo la logica dell'Ospedale Amico



- l'attività di preghiera e di sostegno spirituale (preghiere richieste dai pazienti/familiari,dai genitori per neonati in stato critico etc.)
- il coordinamento dei volontari impegnati nell'attività dell'Ospedale
- l'organizzazione dei culti in collaborazione con le Chiese Evangeliche Fondatrici napoletane (Culti Domenicale e Infrasettimanale "Ora del Vangelo",Culti di Pasqua e di Natale)
- visite ai nostri malati,trasferiti presso altri ospedali o al loro domicilio
- la partecipazione o la celebrazione di funerali, anche per i familiari dei dipendenti
- l'organizzazione della festa con i bambini curati negli anni passati nel reparto di Terapia Intensiva Neonatale,in occasione del 18^o anniversario della nascita della TIN
- Il contatto con i rappresentanti di altre confessioni religiose, per assicurare l'adeguata assistenza spirituale ai malati non evangelici
- la partecipazione a convegni su temi di Pastorale Clinica

Come ogni anno, sono stati rinnovati gli abbonamenti alla stampa evangelica pubblicata dalle varie Chiese Fondatrici,sono state acquistate 120 copie del bimestrale "Il Cenacolo" e 400 copie del calendario "Una parola per oggi" che sono stati distribuiti ai degenti e al personale che ne hanno fatto richiesta. In accordo con i Gedeoni,infine, è stata organizzata una distribuzione capillare di copie del Nuovo Testamento.

Da segnalare,infine che, nel corso dell'anno 2013, si è avviato un gruppo di studio che deve riflettere,secondo una logica di miglioramento, sulle attività di cappellania,cercando di renderle piu' allargate e piu' ampie, in accosrdo con l' esigenze di un bacino di utenza sempre piu' multiculturale e "multi-spirituale".

■ PSICOLOGIA CLINICA

Il Servizio di Psicologia collabora con i diversi reparti dell'Ospedale e fornisce consulenza e supporto ai medici dei reparti e ai pazienti ricoverati. Nel 2013 sono stati seguiti con la modalità del counselling psicologico diversi pz. oncologici e loro familiari. La continua collaborazione con la Struttura Com-

plexa di Chirurgia Generale ed in particolare con il Gruppo di studio sull'Obesità Patologica ha consentito la valutazione psicodiagnostica con susseguente terapia di supporto psicologico e psicoterapeutico ad oltre 300 pz, che ha visto la sua concretizzazione nella presentazione di tre lavori scientifici in occasione del XXI Congresso Nazionale Sicob 25-27 Cagliari 2013 ed in occasione del 45° Congresso in Prevenzione e Sanità Pubblica al Servizio del Paese Nazionale SITI Società Italiana di Igiene, 3/6 Ottobre, Cagliari 2013. È stato avviato il progetto di "Attività Fisica Adattata (AFA) per i soggetti obesi sottoposti ad interventi di chirurgia bariatrica". Nato dalla collaborazione tra l'Ospedale Evangelico "Villa Betania", uno dei centri più all'avanguardia nella chirurgia bariatrica, la Cattedra di Igiene dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e l'Istituto di Psicoterapia Relazionale, è finalizzato a trasmettere l'importanza dell'attività fisica nei percorsi terapeutici per il trattamento degli obesi. Altro momento di riflessione durante il 2013, è stato lo studio e l'analisi delle complesse dinamiche inerenti la gravidanza (partecipazione e riorganizzazione costante al corso di preparazione al parto, depressione post partum e consulenze di reparto). Inoltre è stato possibile vivere l'esperienza della Terapia Intensiva Neonatale, luogo "delicato" dove la presenza dello psicologo clinico risulta essere di fondamentale importanza (colloqui con le coppie e le famiglie secondo il modello sistemico-relazionale). È stato istituito il gruppo di prevenzione dello stress in Terapia Intensiva Neonatale. Inoltre si è consolidata la collaborazione all'attività formativa con l'ISSB dedicando particolare attenzione agli aspetti comunicativi nella relazione medico-paziente. Sono stati formati diversi psicologi specializzandi della Scuola di Specializzazione Sistemico Relazionale sede dell'Accademia di Terapia della Famiglia diretta dal Prof. Andolfi e psicologi specializzandi dell'Istituto di Psicoterapia Relazionale diretto dal Prof. Baldascini. È stata rinnovata la convenzione con l'Università di Chieti Facoltà di Psicologia ed intrapresa quella con la Seconda Università degli Studi di Napoli e quella con la Federico II di Napoli.

Impegno sociale e solidarietà

■ CENTRO SOCIALE CASA MIA-EMILIO NITTI



Anche nel 2013, la Fondazione Evangelica Betania, per la mancanza di spazi adeguati nell'Ospedale, ha utilizzato, per tutto l'anno, i locali del Centro Sociale Casa Mia-Emilio Nitti per varie necessità dell'OIEVB quali i corsi di preparazione al parto e convegni vari.

La Fondazione ha sempre partecipato a tutte le riunioni del Comitato Generale del Centro rappresentata dal 2013 da sig. Vincenzo Ermetto e dal dr. Giuseppe Cancellò (eletti in sostituzione pastore Vincenzo Cicchetto e del dott. Paolo Morra). La Fondazione anche per 2013 ha contribuito per le esigenze del Centro versando nell'anno in commento la somma complessiva di €. 63341 con un incremento rispetto all'anno precedente di

€4123, comprensivo del contributo di €. 2500,00 per il "Campo Estivo" organizzato dal Centro Sociale per circa 60 bambini.

In merito alla vicenda dell' eventuale esproprio del terreno sui sorge il Centro Emilio Nitti-Casa Mia, col il rischio di chiusura del centro stesso, a fine 2013 c'è stato un importante incontro tra Opceci e Assessorato del Comune di Napoli nel corso del quale i funzionari comunali hanno rassicurato circa il futuro del centro evangelico, dimostrandosi disponibili a sottoscrivere quanto prima il rogito che sancisce il passaggio definitivo del terreno all'Opceci, per 99 anni.

■ CONTRIBUTI "OTTO PER MILLE": CONSUNTIVI E NUOVE RICHIESTE

Il Sinodo del 2013 ha approvato il finanziamento dei 6 milioni di euro, da erogarsi in tre quote di 2 milioni di euro ciascuna per la Costruzione del Nuovo Ospedale. Tale cifra particolarmente significativa rappresenta un segnale forte e importante che la Tavola Valdese ed il Sinodo hanno voluto riconoscere alla



nostra attività ed ai nostri progetti. A loro vada il nostro più sentito e affettuoso ringraziamento. Nel corso del 2013 inoltre abbiamo anche ottenuto il finanziamento di 36.600 euro per il progetto "Prendiamoci cura di lei", di cui abbiamo anche richiesto per l'anno 2014 un nuovo finanziamento.

■ CINQUE PER MILLE

In merito al riparto del 5x1000 relativo all'anno 2011, 684 contribuenti hanno scelto la FEB, per un importo pari a euro 23.910, per incubatrice della TIN.

■ DONI RICEVUTI

Anche nell'anno in commento, fratelli e sorelle in fede nonché amici dell'Ospedale, nonostante la crisi, si sono ricordati dell'Ospedale ed hanno voluto versare contributi a favore della Fondazione per l'importo di €. 49098 ed apparecchiature per l'Ospedale per un valore di circa 50 mila euro.

Tra i generosi donatori vogliamo ricordare:

la Chiesa Luterana di Roma, le Chiese Metodiste e Valdesi del XIII Circuito, la sig.ra Cormio Paola, sig.na Cece Rocchi,.In detta somma vi sono anche le elargizioni di Ditte che lavorano con noi che hanno versato contributi perché siano utilizzati per le attività ospedaliere.

■ CONTRIBUTI DELLA FONDAZIONE

Anche nel 2013 la Fondazione non ha mai rinunciato a sostenere attività varie con propri contributi che nell'anno in commento hanno riguardato:

- Il corso "Corso di formazione: Religioni e mediazioni culturali".(2581euro)
- Chiesa Metodista di Ponticelli per danno incendio.(1000 euro)
- Associazione Tabita, per mensa homeless (2500 euro)
- Eboli Musica (500euro)
- "Campo estivo" Centro Emilio Nitti-Casa Mia (2500 euro)

- Esercito della Salvezza per l'acquisto di sedie per la nuova sala di culto (1500euro).
- Chiesa Avventista di Castelvoturno, per acquisto pulmino a favore dei ganesi (500 euro)
- Donazione a favore dei terremotati delle Filippine e degli alluvionati della Sardegna.(2000euro)
- Studente facoltà della Facoltà valdese di teologia;(1000 euro)
- le necessità del Centro Sociale Casa mia-Emilio Nitti (60881 euro)
- le necessità della Cappellania e del Diacono (51342 euro)
- il Convegno Opere Sociali 4^ Distretto Valdo Metodista (185 euro)
- Formazione Teologica XIII Circuito (368 euro)
- Contributo Istituto Scienze Sanitarie Betania (32140 euro)
- Assistenza a famiglia del Camerum per intervento ortopedico e viaggio di rientro (540euro)
- Altri contributi di Solidarietà (1800euro)
- Festa Natale e per i 18 anni della TIN (10647 euro)

I contributi erogati nel 2013 ammontano complessivamente 171984 e, come sempre, il loro importo, viene prelevato dai proventi istituzionali.

■ ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Nel corso dell'anno è continuata la attività di comunicazione, iniziata nel 2012. L'aspetto comunicativo è ormai essenziale e fondamentale per una struttura ospedaliera come la nostra, per far conoscere le nostre attività e per stabilire anche un continuo contatto con i nostri diversi e numerosi interlocutori. Anche per il 2013 è continuata la collaborazione con la società NPR che si occupa di Comunicazione Sociale e Pubbliche Relazioni e che ci ha assistito nei nostri rapporti con la stampa e con i media locali, in occasione del "lancio" delle nostre iniziative. Nel corso dell'anno è stata definita e pubblicata la Carta dei Servizi Ambulatoriali, con l'indicazione aggiornata della tipologia e degli orari degli ambulatori; è stato inoltre aggiornato il Sito Web dell'Ospedale e della Fondazione (www.villabetania.org); è stato pubblicato, in occasione del 45°, il Quaderno di Betania 2, dedicato alla storia dell'Ospedale; ogni tre mesi è uscita la Rivista "Betania Informa" che riporta le attività dell'Ospedale ed è stato realizzato, come di consueto, il Bilancio Sociale che rappresenta ormai la nostra carta di identità e dei valori che ogni anno offriamo ai ma-

lati, alle famiglie, alle chiese, alle istituzioni, ai fornitori, alle banche, etc. etc. Da ultimo abbiamo, come di consueto, realizzato il Calendario Annuale dell'Ospedale, offerto gratuitamente a tutti.

Dal mese di febbraio è stato esternalizzato il Servizio Informazioni e Prenotazioni Ambulatori, con un orario dalle ore 8-17 tutti i giorni ed il sabato 8-13. Il nostro intento è quello di migliorare il rapporto telefonico con gli utenti e in particolare di quello del centralino, da molti ritenuto un primo importante indicatore di comunicazione e di cortesia.

■ CONVEGNO SU "MULTICULTURA IN SANITÀ"

Dal 17 al 20 gennaio 2013 abbiamo organizzato, con il coordinamento del Prof. Paolo Naso dell'Università di Roma, un convegno /seminario internazionale su: "Religioni e mediazioni culturali nel contesto sociale e sanitario nell'area napoletana". che ha affrontato il tema della diversità culturale e religiosa nell'approccio medico e sanitario, con lo scopo di capire e gestire al meglio i cittadini stranieri extracomunitari che ricorrono al nostro sistema di cura. L'evento è stato promosso dalla Fondazione Evangelica Betania in collaborazione con l'Opera per le Chiese Metodiste in Italia (OPCEMI), dal XIII Circuito Valdese e Metodista e dal Centro "Casa Mia-Nitti" Napoli-Ponticelli. Ha visto il confronto di alcuni dei casi più all'avanguardia del nostro Paese e degli Stati Uniti. Tra cui quello dell'Ospedale Forlanini di Roma, del Baptist Hospital, Wake Forest Università Winston Salem (USA), l'Ospedale Ascalesi e l'Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli, il progetto del "Pellegrino della Terra" di Palermo.

Tra i casi presentati numeri interessanti per quello della Fondazione Evangelica Betania, il progetto "Prendiamoci cura di Lei" per la diagnosi e prevenzione del tumore cervico-vaginale, rivolto alle donne extracomunitarie non in regola con il permesso di soggiorno, tra cui questa patologia è molto diffusa, attivato presso l'Ospedale Villa Betania, con i fondi dell'8x1000.

■ FESTA PER I 18 ANNI DELLA TIN

Il giorno 6 Aprile 2013, abbiamo festeggiato presso la Città della Scienza a Napoli i 18 anni della nostra Terapia Intensiva Neonatale (TIN) che ha compiuto 18 anni, essendo nata appunto nel 1995. La TIN è di-

ventato un reparto ormai “maturo” ed “adulto” e rappresenta oggi una delle nostre eccellenze mediche, riconosciuta a livello regionale e nazionale. In tutti questi anni abbiamo assistito più di 1200 bambini, dal peso tra i 500 e i 1500 grammi e al di sotto di 30 settimane di età gestionale, che oggi sono diventati “grandi” e cresciuti. Nel celebrare questo evento, abbiamo pensato però di organizzare soprattutto una “festa”: un’occasione per incontrare i nostri “ex-piccoli” pazienti, i loro familiari, i medici e le infermiere che in questi anni hanno lavorato nel nostro reparto. Al seminario di carattere scientifico, che ha fatto il punto sulla Neonatologia, si è accompagnata infatti una intensa attività di giochi e di animazione rivolta ai circa 250 bambini intervenuti. Al termine della manifestazione sono stati lanciati numerosissimi palloncini bianchi in ricordo di questa giornata e di questa “festa della vita”. Festa che ha assunto un valore particolarmente simbolico, in quanto si svolgeva proprio presso la Città della Scienza che, - come tutti ricorderanno - era stata di recente distrutta da un incendio doloso.

■ INCONTRO E COLLABORAZIONE CON EMERGENCY

A seguito di un incontro tra il Vicepresidente della Fondazione e il responsabile di Emergency Gino Strada, si è deciso di collaborare al progetto di ambulatorio sociale che Emergency sta per lanciare nel quartiere di Ponticelli. Si tratta di un intervento volontario che riguarderà un’azione di assistenza medica per le fasce più a rischio della popolazione, a cui noi come Ospedale Evangelico intenderemo dare assistenza e collaborazione.

■ SPONSORIZZAZIONI E MANIFESTAZIONI

Anche nel 2013 è continuata l’attività di sponsorizzazioni di iniziative culturali, artistiche e musicali, organizzate dalle Chiese evangeliche napoletane (Presentazioni libri, Concerti, Mostre, Convegni, etc.etc.) Corso Formazione Teologica: È stato riconosciuto un contributo al XIII Circuito delle Chiese Valdesi e Metodiste per un corso di formazione teologica., coordinato dalla prof. Rosanna Ciappa e che ha visto coinvolti anche i professori della Facoltà Valdese di Teologia di Roma. Il primo ciclo di è chiuso a fine Dicembre, ma è stato deciso di sponsorizzarne un altro per l’anno 2014.

Sono state inoltre sponsorizzate: iniziative musicali della Chiesa Luterana di Torre Annunziata e le mani-

festazioni di prevenzione sanitaria Salute Expo della Chiesa Avventista di Napoli, la manifestazione dei "Concerti di Primavera" della Chiesa Luterana di Napoli, una "Conferenza sul Lavoro" organizzata dalla Chiesa Valdese di via dei Cimbri, la manifestazione della "Bibbia in Piazza", Contributo per una Manifestazione musicale ad Eboli. Progetto Rose Rosa della Chiesa Luterana di Napoli e Torre Annunziata, rivolto ad una campagna di screening delle patologie femminili.

■ "PRENDIAMOCI CURA DI LEI"

In seguito allo stanziamento da parte della Tavola Valdese dei fondi OPM è continuato anche per il 2013 il programma per la diagnosi precoce del carcinoma cervico-vaginale per donne extra comunitarie senza permesso di soggiorno che vivono nella periferia est di Napoli (VI Municipalità, San Giovanni-Barra-Ponticelli), in uno stato di disagio linguistico e di degrado socio-economico e che non usufruiscono della campagna di screening per la prevenzione del cervico-carcinoma.

Il progetto ha previsto l'istituzione di un ambulatorio gratuito, dedicato, settimanale attivo ogni giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.30 a partire dal 12 gennaio con personale specifico per l'accoglienza, l'informazione, il prelievo citologico, la consegna del referto e del piano terapeutico.

Per le pazienti che necessitavano di proseguire l'iter diagnostico per il sospetto diagnostico di una lesione preneoplastica, abbiamo individuato una flow chart che ha previsto:

Test di approfondimento per la ricerca e tipizzazione dell'HPV DNA ad alto rischio (HPV DNA Test) per le pazienti che mostravano le alterazioni citocariologiche suggestive di infezione da HPV: 45 casi testati
Esame colposcopico effettuato a titolo gratuito dal ginecologo colposcopista dedicato, ed eventuale biopsia cervicale mirata con esame istologico in 3 pazienti.

Complessivamente il programma di screening ha riguardato circa 350 donne immigrate di 26 nazionalità diverse.

■ ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO OSPEDALIERO AVVENTISTA "CANARINI IN CORSIA".

In collaborazione con la Chiesa Avventista di Pompei, è continuato anche per il 2013 l'attività settimanale

dei ragazzi di diverse comunità avventiste cosiddetti "Canarini in corsia", che con le loro divise gialle hanno portato una nota di allegria ai nostri degenti. L'iniziativa, coordinata dal nostro Cappellano, è ben riuscita ed è stata sinceramente apprezzata da tutti.

■ OSPEDALE EUROPEO

Nel corso dell'anno è stata lanciata l'iniziativa di lavorare ad un progetto di Ospedale Europeo, con la possibilità di avere scambi di formazione e gemellaggi scientifici e gestionali, con altre strutture ospedaliere a livello europeo, evangeliche e non, facendo anche ricorso a Fondi Europei. A tal fine per allacciare i primi contatti il Segretario della Fondazione Cordelia Vitiello si è recata nel mese di marzo in Germania presso l'Ospedale Evangelico di Stoccarda "Diakonie Klinikum" e successivamente ad Amburgo in occasione del Kirchentag ha preso contatti con il Presidente del Velkd (associazione chiese luterane in Germania), per stabilire la possibilità di gemellaggi.

Questi viaggi sono stati molto positivi ed hanno registrato un'immediata disponibilità, in particolare del Direttore Generale del Diakonie Klinikum che ha partecipato alle nostre celebrazioni del 45° del 19 ottobre e ha concordato uno scambio di visita per l'inizio del 2014.

■ OSPEDALE SOLIDALE

Si è costituito in Ospedale un comitato, su base volontaria, che vede la presenza del cappellano, di medici, delle ostetriche, delle infermiere, dello psicologo, di alcuni rappresentanti delle chiese e degli evangelici impegnati nel sociale. Tale comitato ha il compito di organizzare e coordinare le diverse iniziative che la Fondazione, l'Ospedale e/o altre associazioni possono intraprendere nel campo della "solidarietà" dentro o fuori la nostra struttura, nel quartiere di Ponticelli o in altre realtà napoletane o regionali. Al momento afferiscono a questo comitato, denominato appunto Ospedale Solidale, le seguenti iniziative:

- le attività di aiuto e di sostegno messe in campo nell'ospedale dal nostro cappellano, per i malati e/o familiari, con problemi di disagio psicologico e sociale;

- il lavoro di screening ginecologico "Prendiamoci cura di Lei", per la diagnosi precoce del Carcinoma Cervico-vaginale, rivolto alle donne extracomunitarie senza permesso di soggiorno;
- i percorsi diagnostici e terapeutici in Ospedale dedicati alle patologie femminili (premiato con 2 Bol-
lini Rosa da parte del Ministero della Salute)
- il progetto Rose Rosa, di counseling medico e di prevenzione della salute per le ragazze e le per donne,
ideato dalla Chiesa Luterana, che si svolge nei locali delle chiese evangeliche (Chiesa Luterana Torre
Annunziata, Esercito della Salvezza di Napoli, Chiesa Avventista di Napoli)
- le iniziative per i bambini e il sostegno psicologico le famiglie della Terapia Intensiva Neonatale
- le attività di informativa per le donazioni degli organi, delle cornee, del sangue e del sangue del cor-
done ombelicale, con la costituzione di un punto ufficiale di raccolta delle volontà collegato al SIT (Si-
stema Informativo Trapianti)
- il progetto di supporto psicologico per i malati obesi, sottoposti agli interventi di chirurgia Bariatrica
- il progetto di Sportello Ascolto, rivolto alle donne vittime di violenza, in collaborazione con il Centro Emi-
lio Nitti- Casa Mia di Ponticelli
- il progetto di Salute Expo, organizzato da Lega-Vita e Salute della Chiesa Avventista, finalizzato alla pre-
venzione della salute
- convegni su temi di bioetica e incontri di prevenzione oncologia
- sostegno associazioni anche non evangeliche che svolgono azioni di solidarietà nel quartiere (esempio
collaborazione, per esempio, con le attività ambulatoriali che Emergency inizierà a Ponticelli).

Attività scientifica, tutoring, formazione e convegni

■ COMITATO SCIENTIFICO

Si è costituito in Ospedale un Comitato Scientifico, formato dai dottori Francesco Messina (Neonatologo), Nicolino Esposito (Cardiologo), Giacomo Negri (Ortopedico), Pietro Maida (Chirurgo), Annalisa Agangi (Ginecologa), oltreché dal Direttore Sanitario (dr. Antonio Sciambra), che dovrà valutare le possibilità di sviluppare iniziative di ricerca e di progetti scientifici, non escludendo il percorso di un riconoscimento futuro della nostra struttura come IRCCS. (Istituto Ricerca e Cura a Carattere Scientifico). Per il momento sono stati previsti incontri con il CNR, con la struttura Biogem e con Neuromed in attesa di definire degli accordi quadro di collaborazione,

■ TUTORING SANITARIO-SCIENTIFICO

Nel 2013 è continuata l'attività di tutoraggio nei confronti di medici iscritti alle Scuole di Specializzazione in Medicina Interna, Radiologia, Chirurgia, Ostetricia e Ginecologia ed Anestesiologia e Rianimazione, nonché di studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, in Ostetricia, in Infermieristica, in Psicologia ed in TSRM, della Seconda Università degli Studi di Napoli e della Università Federico II, che hanno frequentato il nostro Ospedale per svolgere qui parte del tirocinio pratico previsto nel percorso formativo Accademico di ciascuna Scuola o Corso di Laurea.

Nel corso del 2013 sono state rinnovate o sottoscritte le seguenti convenzioni con Università, Enti di Formazione Sanitaria, Ospedali:

- 1) "Azienda Ospedaliera dei Colli - Monaldi-Cotugno-CTO", allo scopo di poter integrare le prestazioni di cardiologia interventistica ai nostri pazienti, con il Reparto di cardiologia dell'Ospedale Monaldi, per l'esecuzione di coronarografia ed angioplastica.
- 2) "Azienda Ospedaliera "Santobono Pausilipon", per esecuzione di esami di risonanza magnetica ai ricoverati in età pediatrica.
- 3) CEINGE, per prestazioni di diagnostica molecolare per la TIN
- 4) Fondazione Pascale, per esami di Anatomia Patologica
- 5) Università Federico II-Napoli, per Convenzione Neonatologia-TIN, Servizio Trasporto Emergenza neonatale, Scuola di Specializzazione in Chirurgia, Scuola di Specializzazione Urgenza-Emergenza.

- 6) Seconda Università Napoli (SUN), Scuola Specializzazione in: Anestesia e Rianimazione, Medicina, Radiodiagnostica, Ostetricia, Ortopedia, Psicologia, Laurea in TNPEE, nonché una Ricerca per il Trattamento della Obesità Patologica.
- 7) Università di Pavia, per tirocinio medici TIN
- 8) Università de L'Aquila, per tirocinio medicina generale
- 9) Università Parthenope Napoli, Tirocinio Biologi
- 10) Università di Chieti, Tirocinio Psicologia
- 11) Istituto di terapia familiare di Siena, tirocinio per allievi l'Istituto di terapia familiare di Siena-Canarini in Corsia
- 12) I.A.C.P Scuola Specializzazione Psicologia
- 13) Scuola di Specializzazione Psicoterapia Relazionale

■ STAGE E TIROCINIO

Numerosi inoltre sono stati i medici ed i biologi, alcuni anche stranieri, che hanno chiesto, previo autorizzazione del Comitato Direttivo dell'Ospedale di poter frequentare i reparti, i laboratori, il pronto soccorso e le sale operatorie per poter migliorare le proprie conoscenze professionali ed acquisire esperienza sul campo a fianco del nostro personale sanitario sempre prodigo di consigli ed insegnamenti. È questa una attività che viene svolta dai medici dell'Ospedale con grande entusiasmo, competenza ed orgoglio e che consente di far conoscere ed apprezzare la nostra struttura alle nuove generazioni di medici specialisti ed alle altre figure professionali che vi si avvicinano di anno in anno

■ FORMAZIONE

Il Piano Formativo Aziendale (P.F.A.) è lo strumento annuale di programmazione e pianificazione delle attività formative in funzione degli indirizzi aziendali e degli obiettivi definiti dalla normativa regionale e nazionale ECM. Esso riporta l'analisi del bisogno formativo, la sintesi degli eventi programmati, i contenuti definiti e le verifiche da effettuare circa l'impatto delle attività formative sull'organizzazione dei servizi. L'ospedale evangelico di Napoli, in quanto accreditato con il S.S.N., è soggetto alla normativa in materia di formazione professionale in sanità di cui al programma di Educazione Continua in Medicina (ECM) e

deve, tra l'altro, adottare un piano formativo aziendale (PFA) rivolto ai propri operatori realizzato attraverso il proprio provider (accreditato ai sensi dell'accordo del 1 agosto 2007 della Conferenza Stato-Regioni, convertito in legge, art.2 della legge n.244 del 24 dicembre 2007) Istituto di Scienze Sanitarie Betania.

Il bisogno formativo per la stesura del presente piano è stata attuata con l'attiva partecipazione dei referenti di settore i quali hanno svolto il compito di individuare i bisogni formativi specifici nelle proprie aree organizzative in relazione alle attività ed ai ruoli professionali individuando le necessarie azioni formative. La Direzione sanitaria ha manifestato lo specifico interesse su tematiche di strategia aziendale ed il prodotto derivato dal confronto delle diverse proposte ha rappresentato la base del piano formativo aziendale che progettato ad ottobre 2012 e pianificato nell'anno 2013.

Gli obiettivi formativi 2013:

- a) Sviluppare e sostenere le capacità comunicative-relazionali come componente fondamentale della professionalità necessarie ad affrontare costruttivamente i rapporti interpersonali in ambito sanitario con le persone assistite e con gli altri operatori
- b) Sviluppare le competenze necessarie a garantire la sicurezza del paziente; la gestione del rischio clinico sulla base di una maggiore consapevolezza dei professionisti circa le proprie responsabilità e nella identificazione degli ambiti di maggior rischio per l'adozione di comportamenti appropriati in relazione alle diverse attività clinico-assistenziali.
- c) Sviluppare e sostenere le competenze nella gestione dell'emergenza urgenza attraverso l'addestramento alle tecniche per la gestione del paziente critico
- d) Aggiornare le conoscenze in tema di radioprotezione per i lavoratori esposti al rischio radiologico e aumentare la sicurezza dei pazienti a loro affidati
- e) Migliorare le procedure per l'utilizzo del sangue ed emoderivati analizzando criticità e standardizzazione di tutte le fasi che caratterizzano il processo.
- f) Sviluppare le conoscenze e l'utilizzo dei sistemi per l'informatizzazione dei dati sanitari con particolare riferimento alla cartella clinica integrata.
- g) Sviluppare progetti di governo clinico nelle diverse fasi che caratterizzano l'attività della medicina di laboratorio.

Destinatari:

Destinatari del piano formativo sono stati tutti gli operatori che hanno un rapporto di dipendenza con l'azienda. I criteri di coinvolgimento del personale nelle attività formative è relativo alla specificità del target individuato in base agli obiettivi formativi, nell'area/ruolo di appartenenza, alla necessità di rotazione nell'arco dell'anno.

Attività Annuale Formativa Anno 2013:

a) Elenco eventi realizzati con il Provider: Istituto di Scienze Sanitarie Betania

Titolo	Edizione	Docenti	Partecipanti
La qualità nella fase pre, intra e post analitica degli esami clinici	1	7	20
La gestione integrata della qualità degli esami clinici	1	8	24
Laparoscopia ginecologica ed isteroscopia. La tecnica e la tecnologia	1	11	74
Il buon uso del sangue ed emocomponenti e la sicurezza trasfusionale	2	4	47
Intuizione, comprensione e consapevolezza nella relazione con il paziente	2	2	44
La stabilizzazione del neonato in sala parto. Corso di simulazione computerizzata	1	4	24
Le emergenze in allergologia	1	1	19

b) Attività formative area sicurezza

Sono stati formati 266 dipendenti tra dirigenti, lavoratori e preposti, ai sensi dell'art. 37 comma 1 e 2 del Dlgs 81/08 e conformemente ai contenuti dell'accordo Stato Regioni del 21/12

c) Formazione con il Consorzio I.S.S.B.

c) Formazione con ISSB

Come di consueto l'Ospedale si è avvalso, anche per il 2013, dell'Istituto Scienze Sanitarie Betania (ISSB):

Titolo	Edizione	Docenti	Partecipanti
BLSO Basic Life Support and Defibrillation	1	3	45
Laparoscopia ginecologica ed isteroscopia. la tecnica e la tecnologia	1	11	74
Ecografia Clinica in emergenza-urgenza	2	5	20
BLSO Basic Life Support and Defibrillation	2	3	47
Tecniche antalgiche rachidee mini-invasive a.a.r.o.i.-em.a.c.	1	6	85
Ecografia Clinica in emergenza-urgenza	4	5	13
Ecografia Clinica in emergenza-urgenza	5	5	13

CONVEGNI

Si riporta l'elenco dei convegni organizzati dalla nostra struttura e/o dai nostri medici:

- Sponsorizzazione del simposio "Verso un nuovo modello di gestione integrata del paziente critico", organizzato dalla nostra Unità di Cardiologia/UTIC, in collaborazione con l'ospedale Monaldi.
- Corsi in collaborazione con la Simeu per l'Ecografia clinica in Emergenza Urgenza organizzati dalla nostra Unità di Ecografia Interventistica
- Corso residenziale di Endoscopia Ginecologica "La Tecnica e la Tecnologia" organizzato dalla Unità di Ostetricia e Ginecologia. Tale corso ha fornito gli ultimi aggiornamenti, scientifici e teorico-pratici, nell'utilizzo della strumentazione e nella gestione assistenziale della paziente sottoposta ad interventi chirurgici di endoscopia operativa, sia in elezione che in urgenza.
- I medici del Centro Autonomo di Epatologia hanno organizzato presso l'Aula Magna della Università Federico II di Napoli la II edizione del Convegno: "L'Epatologia nel III Millennio" che ha visto, anche per il 2013, la partecipazione di numerosi esperti provenienti da tutta l'Italia, in qualità di relatori, e di un numerosissimo pubblico (circa 250 iscritti) composto da specialisti, medici di medicina generale e studenti provenienti da tutta la Regione con notevole risalto sui media e tra gli addetti ai lavori.
- La Responsabile del 1° Servizio Diagnostica per Immagini, nel corso del 2013, ha organizzato, in qua-



lità di componente del comitato direttivo del Gruppo Regionale Campano della SIRM, il convegno annuale: "Cosa c'è di Nuovo in Radiologia?", Convegno di rilevanza nazionale che ha visto coinvolte le principali scuole ospedaliere ed universitarie italiane e presentare le principali novità diagnostiche e terapeutiche in ambito radiologico. È stato organizzato inoltre, in collaborazione con l'ASON, il "4°congresso Nazionale dello Specialista dell'Apparato Osteoarticolare" partecipando attivamente al programma scientifico con una relazione dal titolo: "Imaging attuale della colonna vertebrale".

■ DONAZIONI ORGANI

Campagne donazioni organi. In collaborazione con la ASL NA1 si è consolidata l'attività di donazioni. È stato nominato il coordinatore locale (il dr. Luciano Abbruzzese) con il compito di gestire tutto il processo di identificazione e reclutamento dei potenziali donatori di organi e tessuti, inoltre è stato formato e identificato l'oculista (dr. Patrizio Magliozzi) quale prelevatore di cornee, autorizzato dall'ASL.

Andamento economico, finanziario e gestionale

■ IL BILANCIO

Il Bilancio ed risultato economico e finanziario conseguito complessivamente (attività istituzionale ed ospedaliera) anche per l'anno 2013, può essere considerato positivo ed equilibrato, in considerazione dei "tagli" delle Pubbliche Amministrazioni che hanno determinato una riduzione degli introiti sia sul bilancio ospedaliero e sia sul bilancio istituzionale. Tagli che hanno determinato una riduzione degli introiti di 657.150 euro sul bilancio ospedaliero e di 412.500 euro sul bilancio istituzionale.

■ ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Ha fatto registrare un avanzo di gestione pari a 73.755 euro, al netto delle imposte sul reddito di circa 120mila euro, pur in presenza di un ricavo minore rispetto a quello dell'anno precedente. Nel 2013 il ricavo infatti è stato di 550.000 euro, rispetto agli 837.000 euro del 2012. I costi totali (per i servizi e per oneri diversi di gestione) sono stati invece pari a 461.615 euro, rispetto ai 423.670 euro del 2012.

■ ATTIVITÀ OSPEDALIERA

Il Valore Totale della Produzione è stato di 39.505.054 di euro, a fronte dei Costi Totali pari a 39.857.479 di euro, con una differenza pari a -352.425. Considerando però anche i proventi finanziari e quelli straordinari, il risultato economico, prima delle imposte, risulta essere pari a + 602.109 euro, con un risultato di esercizio che, dopo aver pagato 720.000 euro di Irap, si chiude con un disavanzo di 117.890 euro.

Occorre tener presente, nel valutare la positiva chiusura del bilancio 2013, che:

- il risultato economico-gestionale è ampiamente positivo, prima del pagamento delle imposte, nonostante il mancato riconoscimento dei 4 milioni di euro di produzione.
- nel corso del 2013 la Regione, per effetto dei tagli, ha riconosciuto al bilancio per l'Ospedale un importo inferiore, come è stato già detto, rispetto all'anno precedente



- si è determinata, per recuperi dei rimborsi anni precedenti e per l'oculatezza gestionale, una positiva situazione finanziaria, che ci aiuterà nei progetti futuri di ampliamento.

Ampliamento Ospedale. È stato realizzato il progetto del nuovo ospedale che prevederà la costruzione di una nuova struttura su quattro livelli per complessivi 15000 mq circa e l'abbattimento della vecchia struttura, ad esclusione di una parte che verrà destinata alle attività sociali della Fondazione. L'ipotesi di costo è intorno ai 40 milioni di euro, finanziabili attraverso le nostre riserve, con un eventuale mutuo e con i fondi OPM, messi già a disposizione lo scorso anno da questo Sinodo. Sinodo e Tavola Valdese a cui vogliamo, con questa occasione, esprimere pubblicamente il nostro riconoscimento e ringraziamento, per la sensibilità dimostrata nell'aiutare questa opera diaconale, simbolo e testimonianza della presenza evangelica nel nostro ancora dolente ed emarginato Mezzogiorno.

Il Bilancio 2013 (Attività Istituzionale e Ospedaliera) come sempre è stato sottoposto alla verifica e alla approvazione del Collegio dei Revisori, interni alle Chiese Fondatrici e a quello di un Revisore Certificato Esterno. Sia i revisori interni che quello esterno hanno riscontrato che il nostro bilancio è conforme ai principi contabili applicabili alle aziende non profit, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di periodo.

Attività Amministrative, Contabili, Tecnico- Logistico, Informatiche, Qualità e Ambiente

■ UFFICI AMMINISTRATIVI

Gli uffici amministrativi hanno assicurato, con il contributo professionale dei consulenti esterni, il corretto svolgimento delle attività delle seguenti aree:

- Contabilità e Bilancio
- Gestione del Personale
- Segreteria di Direzione
- Supporto Ufficio legale
- CED

■ CONTROLLO DI GESTIONE

Già da diversi anni è attivo un sistema di controllo che si basa sulla contabilità analitica per centro di costo sufficientemente indicativo in considerazione della notevole complessità delle articolazioni aziendali e dei processi produttivi. Essa risponde adeguatamente agli adempimenti normativi che ne impongono l'attuazione. Il limite, tuttavia, consiste nel fatto che essa è presentata a consuntivo in periodi successivi all'anno di riferimento e, pertanto, non ne consente un efficace utilizzo quale leva discrezionale per il management. La necessità di dare adeguata risposta a questa esigenza si è concretizzata nella definizione di un sistema di controllo interno strutturato per fornire validi e tempestivi strumenti decisionali a disposizione della Direzione.

L'obiettivo è, quindi, quello di rendere disponibile, ad iniziare in modo sperimentale dall'anno 2014, un cruscotto direzionale finalizzato ad effettuare in itinere le seguenti attività:

- Programmazione di un sistema di budgeting aziendale;
- Controllo statistico di congruenza tra risorse impegnate e relativa produzione;
- Verifica dei costi delle singole prestazioni dando priorità, su indicazione della Direzione, a quelle a più alto assorbimento di risorse;
- Controlli mirati, su disposizione della Direzione, per singolo Centro di Responsabilità;

- Individuazione e produzione di specifici indicatori di produttività, efficienza ed efficacia;
- Monitoraggio della produzione e analisi degli scostamenti.

■ AREA TECNICO LOGISTICA (UFFICIO TECNICO, GESTIONE ACQUISTI, ECONOMATO)

Le seguenti attività afferenti a quest'area si sono svolte con regolarità e tempestività assicurando continuità alle attività sanitarie:

- Controllo sui servizi esternalizzati;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria di strutture, impianti ed apparecchiature;
- Verifiche impianti e apparecchiature;
- Approvvigionamento di farmaci, presidi, apparecchiature, attrezzature ecc.;

Nel corso del 2013 è continuata l'attività di adeguamento degli ambienti alla vigente normativa e finalizzata alla autorizzazione ex Deliberazione n. 7301 - del 31 dicembre 2001 ("Definizione dei requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie delle strutture pubbliche e private e approvazione delle procedure di autorizzazione"). L'intervento più importante si è concretizzato nella ristrutturazione dei volumi della Unità Operativa di Terapia Intensiva (UTIR) ove è stata realizzata una camera dedicata ai pazienti per i quali è previsto il ricovero in isolamento.

Nel 2014, con la realizzazione dei volumi da dedicare alla Unità Operativa di Terapia Intensiva Cardiologica (UTIC) e altri interventi di minore impatto si sarà definitivamente ottemperato a quanto prescritto dalla Commissione incaricata di verificare la conformità delle strutture sanitarie alla vigente normativa.

Il programma di lavori previsti per il rilascio del nuovo certificato prevenzione incendi relativo ai volumi ospedalieri è stato rispettato e nel corso del 2014 vi sarà il definitivo collaudo.

Anche il lungo iter amministrativo per la realizzazione dei volumi al quarto piano dedicati alla Unità Operativa di Oculistica e all'ampliamento degli uffici amministrativi è giunta a termine.

I lavori inizieranno e saranno completati nel 2014.

Nel 2014 saranno completati anche i lavori di adeguamento del capannone sito in via Barbato e destinato

ad archivio per la documentazione sanitaria.

In ottemperanza a quanto previsto dai requisiti per l'accreditamento istituzionale, in questo settore è in corso una attenta analisi della gestione acquisti. Una conseguente revisione delle relative procedure è già iniziata nel 2013 e sarà completata nel 2014.

■ ACCETTAZIONE ATTIVITÀ AMBULATORIALI E ARCHIVI DOCUMENTAZIONE SANITARIA

Nel corso del 2013 sono sensibilmente aumentate le attività di accettazione ad opera del personale amministrativo. Oltre alle attività ambulatoriali (convenzionate e intramoenia), sono state effettuate le accettazioni dei ricoveri erogati in elezione con particolare riferimento ai primi accessi di ricoveri diurni (Day Hospital e Day Surgery) e ai ricoveri ordinari con preospedalizzazione.

Sarà necessario dedicare maggior attenzione e risorse alle attività di quest'area. Essa infatti ha un notevole impatto sulla "qualità percepita" dall'Utente. Una migliore accoglienza si potrà realizzare non solo attraverso gli strumenti che la tecnologia rende disponibili quali sistemi informatizzati di gestione code o spazi dedicati alla interlocuzione che assicurano rispetto della privacy ma anche e soprattutto attraverso la formazione e la sensibilizzazione degli operatori. Per il concreto perseguimento di questo obiettivo l'Ufficio Formazione ha definito un articolato programma formativo per il personale amministrativo coinvolto che si svolgerà nel corso del 2014.

Altro progetto di questo settore è costituito dal trasferimento e l'organizzazione dell'archivio documentazione sanitaria nei nuovi volumi di via Barbato.

■ GESTIONE AMMINISTRATIVA PRESTAZIONI DI RICOVERO

La trasmissione del debito informativo verso la Regione, la ASL Napoli 1 Centro e l'Arsan è stata effettuata regolarmente ed ha riguardato tutte le prestazioni erogate:

- prestazioni ambulatoriali convenzionate
- prestazioni di ricovero per acuti in regime diurno
- prestazioni di ricovero per acuti in regime ordinario
- accessi di pronto soccorso

- accessi di pronto soccorso con osservazione breve intensiva

Le attività di controllo ad opera della ASL Napoli 1 Centro (ente preposto alla verifica della qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate) si sono svolte regolarmente e saranno completate nei primi mesi del 2014. Come sopra accennato il valore delle prestazioni prodotte nel 2013, anche in considerazione dei tagli effettuati per la spendig review, è sensibilmente superiore al finanziamento (di circa euro 4.000.000). Per tale motivo, una volta completati i controlli, non vi saranno ostacoli allo svincolo del residuo 10% (pari ad euro 3.695.600) a saldo del finanziamento 2013.

■ D.LGS. 231/2001

Nel corso del 2013 si è registrato un notevole sviluppo delle attività finalizzate a questo adempimento. Si è rinnovato l'Organismo di Vigilanza ed è stata affidata a consulenti esterni la valutazione ed eventuale integrazione di quanto già attuato negli anni precedenti.

È stata effettuata una puntuale analisi dei processi aziendali, con conseguente individuazione di tutte le attività sensibili e le ipotesi di reato correlate; la mappatura dei rischi e la definizione di procedure per evitare la commissione dei reati individuati ed estesa a tutti i livelli aziendali. L'obiettivo è di assicurare efficacia esimente per la Fondazione nel caso di commissione di uno dei reati contemplati nel modello.

In stretta correlazione con questo tema si è svolto un articolato programma di ulteriore formazione dei lavoratori finalizzato alla sicurezza nei luoghi di lavoro ed alla gestione delle emergenze ad integrazione di quanto già attuato fino ad oggi. Contestualmente è stata aggiornata la seguente documentazione:

- Piano di emergenza
- Valutazione rischio chimico
- Valutazione rischio da movimentazione manuale carichi.

■ ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

È stato dato nuovo impulso alle attività orientate al raggiungimento di questo importante obiettivo. La Direzione Generale ha affidato ad un gruppo di lavoro con caratteristiche di interdisciplinarietà il delicato compito di coinvolgere tutti gli operatori e facilitare le azioni da attuare.



■ GESTIONE FINANZIARIA

Anche nel 2013, è stata di fondamentale importanza la gestione relativa ai rapporti con le banche e le conseguenti operazioni finanziarie. È stato effettuato un continuo e attento monitoraggio dei mutevoli e "insidiosi" rapporti banche-clienti che ci ha consentito notevoli risparmi ed una corretta allocazione della liquidità in transito sui nostri conti.

Questa attività, nel dettaglio, si è realizzata attraverso:

- le relazioni col Sistema Bancario, tese ad ottenere linee di credito e/o variazioni delle stesse;
- l'ottenimento di condizionamenti preferenziali per operazioni di utilizzo e di impiego di disponibilità;
- il controllo sulle condizioni applicate dalle banche in occasione delle chiusure trimestrali;
- gli eventuali pareri su operazioni di acquisto di attrezzature con regolamento a fermo o in leasing;
- la partecipazione ad incontri concernenti argomenti attinenti alle politiche di bilancio;
- la relazione annuale sull'andamento finanziario.

La situazione finanziaria, come è noto, si è positivamente evoluta solo a partire dal 2011, con l'accordo raggiunto con la Regione Campania, che ha comportato il diretto regolamento da parte di tale Istituzione, per le prestazioni eseguite dalla Fondazione Evangelica Betania, per conto del Servizio Sanitario Nazionale, nonché con l'accordo transattivo del 2012 per i crediti pregressi vantati storicamente nei confronti della Regione stessa. La corretta gestione finanziaria ha consentito di compensare i diminuiti introiti, per i tagli dovuti alla spending review.

Attività istituzionali

■ RICORDO DEL DR. TEOFILO SANTI

Nel marzo del 2013 è stata intitolata al dott. Teofilo Santi una strada di Ponticelli, vicino all'Ospedale per iniziativa del Comune di Napoli. Un gesto significativo per onorare, anche visivamente, la figura del nostro fondatore che tanto fece, con la sua opera, per la città di Napoli. Il 21 settembre inoltre si è svolta una manifestazione pubblica in Ospedale per ricordare la sua figura, che ha visto la partecipazione, tra l'altro, della vedova Sig.ra Livia Santi, della figlia Daniela e dei familiari. Nel corso della manifestazione è stata ricordata l'opera e la figura di Teofilo Santi, ripercorrendo la sua intensa biografia segnata da un costante impegno evangelico, medico, ma anche civile e solidale. La cerimonia si è conclusa con la scoperta di una targa nell'atrio dell'Ospedale alla sua memoria, in ricordo dei diversi ruoli che svolse qui a Villa Betania: fu Fondatore, ma anche successivamente Direttore e Presidente fino al 1985, anno della sua scomparsa.

■ ASSEMBLEA E COMITATO DIRETTIVO DELLA FONDAZIONE

A fini statuari, dal mese di Settembre, a seguito di delibera Sinodale delle Chiese Valdo-Methodiste, la chiesa Metodista di Portici e la Chiesa Riformata di Portici si sono unite in una sola chiesa denominata "Chiesa Evangelica di Portici" che continuerà a far parte dell'Assemblea delle Chiese Fondatrici, essendosi verificata una sola modifica nominale,

Il 19 Marzo si è riunita l'Assemblea esclusivamente per discutere e approvare le modifiche statuarie successivamente inviate alla Tavola Valdese e al Sinodo. Il 20 maggio si è svolta inoltre la consueta Assemblea ordinaria per l'attività ospedaliera e istituzionale, con la lettura della Relazione annua 2012 e l'approvazione del bilancio consuntivo 2012 e del bilancio preventivo 2013, con le note integrative ai bilanci.

Il Comitato Direttivo, nel 2013, si è riunito quattordici volte ed ha trattato sempre tutti gli argomenti posti all'O.d.G. Le assenze, dei membri del Comitato Direttivo e del Collegio dei revisori, sono state sempre giustificate: a questi ultimi vada comunque il nostro ringraziamento, per l'impegno profuso, con particolare riferimento al Presidente del Collegio dei revisori dei Conti, dott. Giovanni De Pasquale, residente fuori Napoli.

■ RAPPORTI CON LA TAVOLA VALDESE

Come da convenzione, è stata inviata anche quest'anno al Sinodo, per il tramite della Tavola Valdese, la Relazione annuale dell'attività della Fondazione e dell'Ospedale, ricevendo l'apprezzamento della Tavola Valdese stessa e della Commissione d'Esame al Sinodo, per i risultati raggiunti.

Nel mese di Aprile è stata inviata alla Tavola Valdese la richiesta di modifica statutaria. La Tavola Valdese l'ha inviata alla sua Commissione Regolamenti, per un parere tecnico pur non obbligatorio. Essendo pervenute delle osservazioni alla suddetta bozza soltanto a fine luglio, non abbiamo avuto il tempo di convocare una nuova assemblea e pertanto si è deciso di ripresentare una nuova bozza di modifica statutaria al Sinodo 2014, dopo aver deciso di discutere le modifiche apportate, in una nuova specifica Assemblea da convocarsi all'inizio del 2014.

In questa occasione, vogliamo comunque esprimere pubblicamente il nostro riconoscimento e ringraziamento, alla Tavola Valdese e al Sinodo delle Chiese Valdesi e Metodiste, per la sensibilità dimostrata nell'aiutare, con i fondi 8 per Mille, l'Ospedale Evangelico nel progetto di ampliamento della struttura.

■ RAPPORTI CON IL CEO, CON L'ARIS E OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE DI GENOVA

L'O.E.V.B. è sempre unito con l'Ospedale Internazionale di Genova tramite il CEO che ci permette l'iscrizione a latere con l'ARIS. E' stata rinnovata la quota di iscrizione all'ARIS e si è usufruito dei suoi pareri legali, finanziari e sindacali.

Anche per questo anno il Direttore Generale, dott. Pasquale Accardo, Presidente dell'ARIS Campania ha rappresentato il CEO, in seno all'ARIS ed ha partecipato agli incontri del Consiglio Nazionale che si sono svolti a Roma. Il Presidente nazionale dell'Aris Fratel Mario Bonora ha partecipato alle nostre celebrazioni del 45°, intervenendo alla tavola rotonda sul futuro della Sanità in Italia.

In occasione delle celebrazioni del 45°, abbiamo avuto un incontro qui a Napoli con il Presidente dell'Ospedale Evangelico Internazionale accompagnata dal Direttore Generale, da quello Sanitario e Amministrativo nel corso del quale abbiamo presentato la due strutture e scambiato delle osservazioni generali sui problemi e le prospettive. Abbiamo altresì concordato di incontrarci successivamente a Genova.

■ RAPPORTI CON LA REGIONE

Le rimesse mensili della Regione sono state effettuate nel rispetto degli impegni sottoscritti (accordo allegato al DCA 52 del 2011) ed hanno consentito regolari pagamenti di stipendi e fornitori. Tuttavia, l'ulteriore decurtazione attuata dalla Regione e dovuta alla "spending review" (addendum all'accordo per il 2013) si è aggiunta al taglio già effettuato nel 2012 portando il valore del finanziamento da euro 37.800.000 del 2011 agli attuali euro 36.956.000.

Nel contempo si è registrato, nel corso del 2013, un notevole incremento di prestazioni sanitarie richieste dal territorio con particolare riferimento a patologie ad alta intensità assistenziale con assorbimento di ingenti risorse e, quindi, di maggiori costi. Conseguentemente il valore monetario delle prestazioni erogate ha superato di circa euro 4.000.000 il tetto programmato dal rimborso regionale.

Per questi motivi, pur consapevoli di operare in un contesto di risorse sempre più scarse, si pone inderogabilmente la necessità, già, per altro, rappresentata nel corso degli incontri con il Commissario ad Acta, di un finanziamento che sia coerente con la quantità e la qualità dei servizi offerti dall'Ospedale Evangelico Villa Betania alla collettività

■ RAPPORTI CON LA PROVINCIA

L'anno 2013 è continuato, secondo l'accordo concordato, l'uso da parte della Provincia del nostro immobile di Via Manzoni.

Dopo la nostra offerta di vendita, non presa in considerazione dalla Provincia per i vincoli finanziari dell'anno 2012, abbiamo concesso l'uso dei locali alla scuola, a fronte di una indennità di occupazione pari a 600 mila euro annui. L'accordo prevede ancora l'uso dell'immobile da parte della Provincia fino al 31/07/2015. A quel punto dovremmo capire quali potranno essere le intenzioni della Provincia, fermo restando la nostra intenzione di alienare lo stabile o in alternativa di sottoscrivere un nuovo contratto di fitto, secondo nuovi parametri.

■ CONSORZIO ISTITUTO SCIENZE SANITARIE BETANIA (I.S.S.B)

Il Consorzio ISSB, è l'Ente di formazione della Fondazione Evangelica Betania che eroga attività formativa ECM per i dipendenti dell'Ospedale Villa Betania. La Fondazione Evangelica Betania ha pensato di rafforzare l'impegno verso questo consorzio, sia in termini economici che di risorse umane. Oltre alle attività di formazione svolte per l'Ospedale, si pensa che questo consorzio debba sviluppare autonomamente nuovi progetti formativi finanziati, che lo possano portare a breve alla completa autonomia economica. La Fondazione Evangelica Betania ha approvato per l'anno 2013 lo stanziamento in favore dell'I.S.S.B. dell'importo di € 32.140.

Negli ultimi due anni, il Consorzio ISSB ha ritenuto opportuno ampliare la *vision* della formazione rivolgendosi anche a fruitori esterni. Nel 2013, in particolare, è stato firmato un accordo con la società MAVI per l'assistenza logistica ed operativa.

Il lavoro svolto durante l'ultimo anno può essere riassunto come segue:

- Riconferma dell'accreditamento regionale per progetti finanziati;
- Accredimento per corsi autofinanziati regionali.

L'ISSB ha in corso la procedura per il passaggio da provider nazionale ECM provvisorio a standard.

Per quanto concerne i corsi formativi per la formazione aziendale dell'Ospedale Evangelico, questi vengono progettati dalla Responsabile della Formazione aziendale dell'Ospedale Evangelico, che ne coordina e dirige l'erogazione, avvalendosi dell'ISSB in qualità di provider ECM. I fondi per l'erogazione di tali corsi vengono procurati con l'assistenza della MAVI, attraverso la gestione dei bandi "Fondimpresa", di altri fondi interprofessionali e attraverso il portafoglio formativo aziendale rifornito dai contributi INPS versati dall'azienda.

Le aree di formazione dei corsi sono di tipo tecnico professionale, relazionale e gestionale.

In particolar modo nel corso del 2013 si sono realizzati progetti formativi su:

- La gestione integrata della qualità degli esami ;
- Il buon uso del sangue ;
- La gestione dell'evento avverso in sanità.

Come progetto sociale, è stato attivato il corso di giornalismo, offerto ai giovani del quartiere di Ponticelli.



Strutture e apparecchiature

■ IL PROGETTO DEL “NUOVO OSPEDALE”

La Commissione Tecnica stabilita per definire il progetto del nuovo ospedale ha presentato il progetto di massima del nuovo ospedale. Tale ipotesi prevederà la costruzione della nuova struttura su quattro livelli per complessivi 15000 mq circa e l'abbattimento della vecchia struttura, ad esclusione di un'area che verrà destinata alle attività della Fondazione.

La logica di progettazione del nuovo ospedale sarà quella dei “percorsi” che sono previsti per le strutture ad alta intensità, secondo otto flussi in relazione a:

- Il Personale sanitario
- Il Personale Tecnico
- Il Personale Amministrativo
- I Visitatori
- Gli Utenti dei servizi ambulatoriali e diagnostici
- I Degenti
- La Logistica Interna
- Gli Utenti dei servizi accessori

L'ipotesi di costo è intorno ai 40 milioni di euro, finanziabili attraverso le nostre riserve, con un eventuale mutuo e con i fondi 8xMille, messi a disposizione dal Sinodo delle Chiese Valdesi e Metodiste. Tale progetto verrà sottoposto alla verifica dei Primari dei diversi reparti e successivamente alla valutazione e alla approvazione dell'Assemblea delle Chiese Fondatrici. Nel corso del 2014 si presenterà il progetto alla valutazione degli enti competenti per l'ottenimento dei permessi necessari. In assenza di vincoli normativi, che potrebbero interferire con l'inizio dei lavori, l'impegno sarà quello di iniziare questa nuova ed esaltante avventura nel 2014.

■ APPARECCHIATURE BIOMEDICHE

Nell'anno 2013 gli acquisti delle Apparecchiature Biomediche sono stati pari ad un importo di circa 405 mila euro così suddivisi:

- RIANIMATORE NEONATALE

- MANICHINO VENE CENTRALI
- AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO RADIOGRAPHY CON ASSISTENZA FULL RISK 24 MESI
- N° 3 ELETTROCARDIOGRAFI
- SISTEMA ROBOTTIZZATO PORTA AGHI
- INCUBATRICE DUAL-INCUBATRICE
- ELETTROENCEFALOGRAFO
- SONDA ECOGRAFICA PER ECOTOMOGRAFO ESAOTE UBICATO IN TIN
- COLONNA PER ISTEROSACCOPIA WOLF
- VENTILATORE MONNAL T75
- MICROSCOPIO ZEISS
- ATS 2000 PER RECUPERO SANGUE
- DUE VENTILATORI POLMONARI PEDIATRICI
- FIBROSCOPIO PENTAX
- ACCESSORI PER COLONNA STRYKER SDC ULTRA AQUISITORE IMM
- ELETTROBISTURI ERBE
- ECOGRAFO VIVID E9
- SIOSTEMA PER ANESTESIA MINDRAY
- CENTRIFUGA HERAEUS
- BRACCIO DI SUPPORTO TRIMANO
- SONDA CONVEX E LINEARE PER ECOGRAFO ALOKA
- PENTASYS 2 ANTERIORE

■ RICONOSCIMENTI, INIZIATIVE E INCONTRI

- **Premio Buona Sanità.** L'ospedale, per il tramite del suo Direttore Generale, ha ricevuto per l'anno 2013 il Premio Buona Sanità, riconoscimento cittadino alle strutture che si sono distinte nel campo della sanità e della solidarietà.



- **Bollini Rosa.** Il nostro ospedale, per le attività messe in campo verso le donne, ha ottenuto anche per quest'anno il premio di 2 Bollini Rosa, da parte dell'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna.
- **Collaborazione con la ASL 1,** in ambito ginecologico, per lo screening oncologico
Questo obiettivo è stato ulteriormente esteso con la formulazione di un programma di prevenzione per le extracomunitarie. L'ampliamento dell'attività chirurgica in ambito oncologico è dimostrato dai numeri del report ma è ipotizzabile un ulteriore incremento nel prossimo futuro
- **Targa Premio,** per il nostro lavoro sociale, da parte dell'associazione " Eboli Musica".
- **Visita del Il Presidente dell'Ordine dei Medici di Napoli** dr. Zuccarelli, accompagnato dal Consigliere dell'Ordine dr. Galano, segretario Aaroi, al nostro ospedale. E' la prima volta che il Presidente dell'Ordine di Medici visita ufficialmente Villa Betania.
- **Visita della delegazione cinese,** nell'ambito di un accordo quadro tra Regione Campania, parlamento europeo e Cina, alla nostra struttura, come un esempio di ospedale classificato di eccellenza.
- **Visita del Sindaco di Napoli,** Luigi De Magistris. Dopo la sua partecipazione al 45°, ha voluto testimoniare la sua vicinanza all'ospedale venendo a trovarci durante il periodo natalizio: ha visitato i reparti e si impegnato a sostenerci nel nostro progetto di ampliamento e nei rapporti con il futuro Ospedale del Mare.
- **Onlus "Teofilo Santi".** Si prende atto con soddisfazione che tra i dipendenti dell'Ospedale Evangelico si sia costituita una Onlus intitolata al nostro fondatore, che ha la finalità di sviluppare iniziative di assistenza sanitaria a categorie svantaggiate.

■ **Rappresentanti delle Chiese** nell'Assemblea il triennio 2013-2015:

- Chiesa Cristiana Avventista: pastore Marco Valenza e sig. Pasquale Di Donato;
- Chiesa Cristiana del Vomero: geom. Sergio Nitti e dr. Giuseppe Canello;
- Chiesa Evangelica Battista, dott.ssa Velia Cocca e dr. Riccio Ferdinando;
- Chiesa Evangelica Valdese, past. Leonardo Magrì e sig. Daniele Di Dio;
- Chiesa Apostolica, pastore Vincenzo Cicchetto e dott. Salvatore Cuzzovaglia;
- Chiesa Evangelica Metodista, il dott. Luciano Cirica e la sig.ra Maria Teresa Florio;
- Chiesa Evangelica Metodista di Portici sig.ra Mariarosaria Russo e sig. Ciro Cino;
- Corpo di Napoli 1 dell'Esercito della Salvezza, sig. Francesco Bartolo e sig. Francesco Paone;
- Chiesa Luterana di Torre Ann.ta, sig.ra Maria Antonietta Caggiano e sig.ra Elvira Poggioli;
- Chiesa Luterana di Napoli, il sig. Riccardo Bachrach e la dott.ssa Cordelia Vitiello.



DONAZIONI E SUGGERIMENTI

Per contribuire alle nostre attività sociali ed ospedaliere si possono effettuare versamenti alla:
FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA
Banco di Napoli
IBAN: IT 18A 01010 03492 100000010315

Per suggerimenti o chiarimenti rivolgersi allo 081-5912400
o inviare un'email a "amministrazione@villabetania.org".

finito di stampare nel mese di settembre 2014

progetto grafico e impaginazione
ADV **goldenagency**

stampa
russogroup www.russonline.it

© 2015 issuu pdf downloader. All right reserved. [Privacy Policy](#)